



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.82

11 MAGGIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA TRA LE CRITICITÀ L'IMPIANTO FOGNARIO, GLI INFISSI E LE INFILTRAZIONI D'ACQUA

Disagi al liceo «Troya» insorgono i sindacati

● **ANDRIA.** Il termine delle lezioni si avvicina, ma i problemi di manutenzione rimangono irrisolti.

Così la rappresentanza sindacale unitaria del Liceo classico «Carlo Troya» insieme ai dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali (Arcangelo Speranza per la Gil- da-Unams, Francesco Basile per la Cisl, Raffaele Del Vecchio per la Uil) insieme al Consiglio di Istituto manifestano «la più profonda preoccupazione per numerose problematiche strutturali (alcune delle quali annose) ripetutamente segnalate dal dirigente, dai docenti, da studenti e genitori».

Quali sono questi problemi? «L'impianto fognario vetusto e insufficiente si intasa con cadenza quasi settimanale causando problemi di igiene pubblica per le oltre 800 persone che popolano lo stabile quotidianamente e costringendo talvolta la forzata interruzione anticipata delle lezioni nonché costosi interventi di spurgo».

C'è poi «l'inagibilità della palestra causata da infiltrazioni di acqua dal tetto della stessa causata dalla caduta di

calcinacci dal soffitto impedisce l'ottimale svolgimento delle lezioni in presenza dato che per la carenza di aule la palestra funziona come aula di Scienze Motorie. Per uguale motivo (infiltrazioni dal soffitto) anche l'Auditorium è attualmente dichiarato inagibile privando la comunità scolastica di uno spazio essenziale all'espletamento delle molteplici attività di supporto all'attività didattica; inoltre l'impianto elettrico risulta pericolosamente attiguo al punto delle infiltrazioni. Analoghe infiltrazioni di minore entità si presentano all'ultimo piano in alcune aule. Infine, c'è l'annoso problema degli infissi ormai cadenti attraverso i quali si verificano infiltrazioni di acqua durante le precipitazioni e che a volte non tengono durante le giornate di vento intenso mettendo a rischio la sicurezza e l'incolumità di tutta la comunità scolastica (per tale motivo gli studenti hanno recentemente scioperato evidenziando la mancanza di sicurezza degli infissi della scuola)».

Conclusioni: «Tutte questi proble-

mi compromettono la sicurezza sul luogo di lavoro per personale e studenti e costituiscono un serio e reale problema in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico. Per tutte queste motivazioni le suddette organizzazioni sindacali sono al fianco dell'intera comunità scolastica del Liceo Carlo Troya nell'esprimere l'ennesimo ap-

pello alla Provincia di Barletta, Andria, Trani affinché provveda con urgenza a sanare tali situazioni che hanno fatto precipitare la scuola in una situazione di grave emergenza e rischiano di compromettere la salute delle persone che la frequentano e l'agibilità stessa dell'edificio».

[red. bat.]



SITUAZIONE INSOSTENIBILE L'ingresso del Liceo



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento



Sfilata Gucci per 350 invitati

15 minuti: è quanto durerà il defilée sulla passerella che avrà come sfondo il Castel del Monte. Evento super blindato e aperto ai soli invitati della maison di moda

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 11 maggio 2022 di Sabino Liso





da una sfilata di Gucci © n.c.

Sono 350-400 circa i prescelti che prenderanno parte, lunedì 16 maggio, alla sfilata Gucci che dovrebbe durare, stando ad alcune indiscrezioni, non più di 15 minuti. Un puro concentrato di show da favola, per la nuova collezione uomo e donna firmata dal direttore creativo Alessandro Michele, a cui si sta alacremente lavorando da settimane.

Castel del Monte lunedì sarà super blindato, in entrata e in uscita: tra gli ospiti solo ed esclusivamente buyer e clienti selezionati dalla Maison che sosterranno, per lo più, nelle masserie del barese e brindisino, mentre gli addetti ai lavori sono già da diversi giorni disseminati nelle strutture alberghiere e b&b del centro cittadino alle prese con l'organizzazione dell'evento che, ribadiamo, è di carattere privato. Un fashion show con numeri da capogiro se si considera la mole di lavoro, tecnici e camion che in questi giorni stanno raggiungendo la location federiciana per allestire la passerella della nota maison di moda che avrà come sfondo il maniero ottagonale invidiato da tutto il mondo. Diversi i professionisti e tecnici locali a fare da supporto alla già collaudata organizzazione della maison Gucci. In questi giorni anche la Sangalli è alle prese con la pulizia degli ambienti esterni.

Nessun ticket da poter acquistare, anche con cifre a più zeri, ma solo posti a sedere per acquirenti selezionati.

Allestito un backstage nei pressi del parcheggio della sala Parco degli Svevi da cui partiranno le navette che accompagneranno al Castello gli ospiti e gli addetti ai lavori. Altri punti di accoglienza e aree ristoro sarebbero state individuate all'interno della Fondazione Bonomo e nelle pochissime strutture ricettive nelle immediate vicinanze della location. Intanto spunta anche un cartello in cui la maison Gucci si scusa per i disagi temporanei che potrebbe arrecare l'organizzazione dell'evento ai visitatori e si impegna alla tutela e alla promozione del patrimonio artistico e culturale: «Gucci si impegna a migliorare concretamente, a fianco del ministero della cultura, l'esperienza di visita del Castello, attraverso nuovi interventi di valorizzazione del sito, che ne esaltino il fascino enigmatico». La scelta della location dunque conferma la volontà della casa di moda fiorentina di far conoscere nel mondo le bellezze storico artistiche italiane ed internazionali. Nel 2020, infatti, la maison aveva allestito la presentazione della collezione all'interno delle sale dei Musei Capitolini di Roma. La scelta di Gucci di approdare in Puglia per presentare la nuova collezione arriva dopo quella di Dior che due anni fa realizzò un fashion show nel cuore di Lecce.

Al momento, per l'evento di lunedì 16 maggio, non è prevista la presenza di rappresentanti istituzionali del territorio all'evento che, ribadiamo, è di natura privata.

Le aziende del territorio saranno presenti, per il tramite dei loro prodotti, all'interno dei punti ristoro ed è questo, evidentemente, uno dei punti di forza a cui riferirsi per rilanciare il marketing territoriale intercettando potenziali acquirenti esteri che, oltre ai rinomati capi firmati, potrebbero strizzare l'occhio alla nostra enogastronomia super griffata.

Si spera che alcuni scatti fotografici possano essere realizzati anche nel cuore del centro cittadino della nostra cara Andria. Dovesse avverarsi, sarebbe già un successo senza precedenti per il maniero che in presenza di grandi eventi solitamente resta scollegato alla città.

Puglia caput (social) mundi. Se non sarà possibile esserci fisicamente, quanto meno sarà possibile vivere il momento attraverso i social che, siamo certi, faranno rimbalzare selfie e cartoline in tutto il globo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

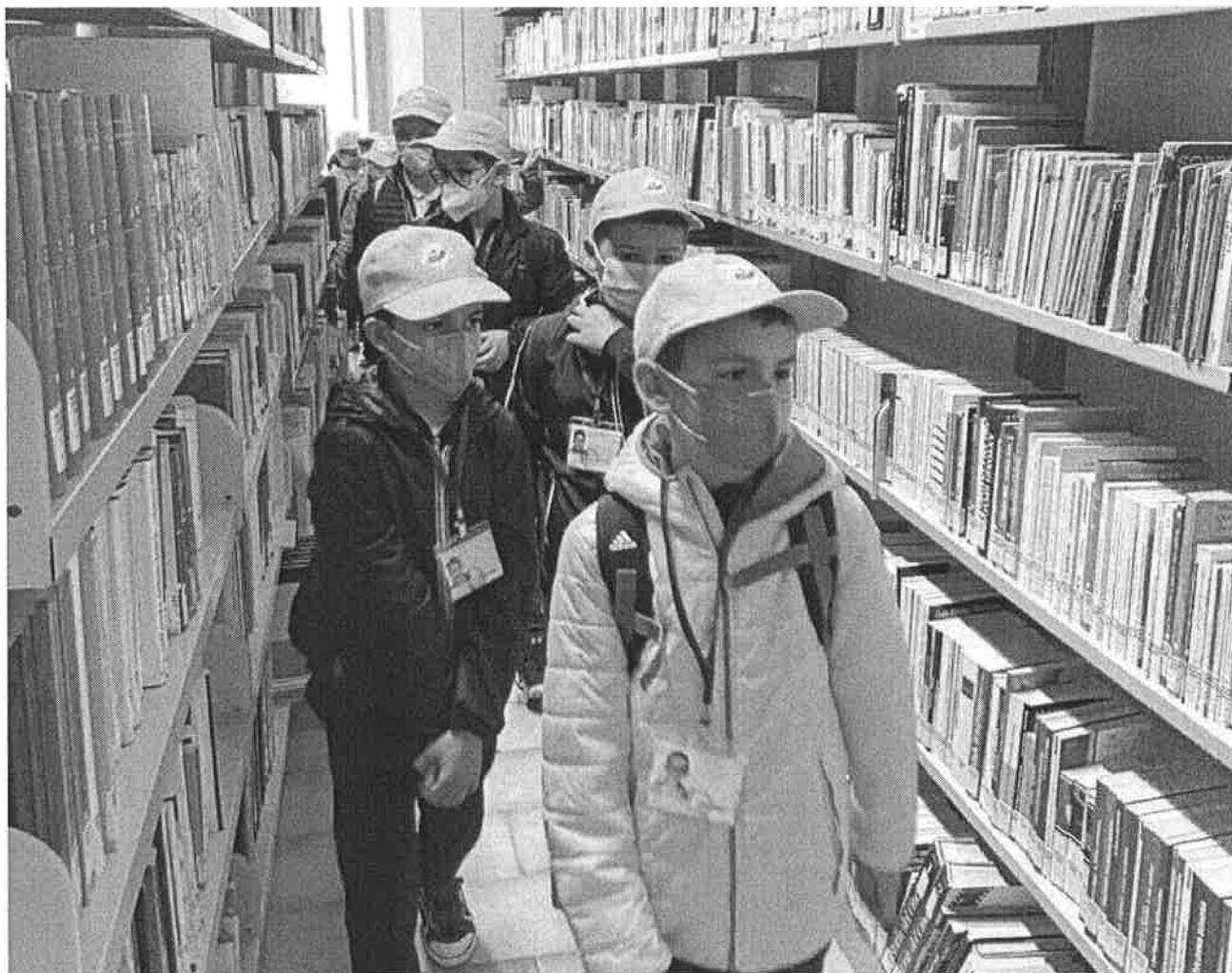
Il resoconto

L'I.C. "Verdi-Cafaro" partecipa al progetto "Cantiere aperto"

Incentrato sulla ristrutturazione della Biblioteca Diocesana e sul restauro del Campanile della Chiesa del Carmine. Si comincia dai cittadini più piccoli, gli alunni delle classi terze della Scuola Primaria Verdi

CULTURA

Andria mercoledì 11 maggio 2022 di La Redazione



L'I.C. "Verdi-Cafaro" partecipa al progetto "Cantiere aperto" © n.c.

La ristrutturazione della Biblioteca Diocesana e il restauro del Campanile della Chiesa del Carmine divengono, attraverso il progetto "Cantiere aperto", iniziativa legata alle Giornate di valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici promosse dalla CEI, una imperdibile occasione per rendere partecipe la Città di Andria dei lavori in corso e dell'importanza storico-artistica del complesso conventuale.

Si comincia dai cittadini più piccoli, gli alunni delle classi terze della Scuola Primaria Verdi che accolgono con gioia e curiosità l'iniziativa, vestendo i panni di giovani ricercatori appassionati di arte e beni culturali.

«Intraprendere insieme ai nostri alunni un itinerario storico-culturale-turistico serve a scoprire radici e identità, a rafforzare il legame con il territorio nonché a ritrovare il piacere di imparare in un'aula scolastica decentrata - spiega il Dirigente Scolastico Dott.ssa Grazia Suriano –. Ricominciare dall'amore per la cultura, le opere, le bellezze della nostra città è forse la chiave giusta per guidare i futuri cittadini a conoscere in modo diretto ma anche giocoso, la storia del territorio e a riconoscere le bellezze artistiche presenti nella Città».

Guidati dal progettista del restauro del Campanile, l'Arch. Rosangela Laera, i giovani allievi scoprono gli elementi chiave da cui iniziare le loro osservazioni: il Campanile con i suoi tre ordini, la cupola a base ottagonale, la banderuola a forma di stella mariana, la statua della Madonna inserita in un finestrone che guarda dall'alto la città di Andria. Grazie poi all'intervento della responsabile della Biblioteca Diocesana, la Dott.ssa Silvana Campanile comprendono che uno straordinario patrimonio librario è custodito nella Biblioteca stessa oggetto anch'essa di un prossimo intervento di ristrutturazione.

La visita si è chiusa con il saluto da parte del Vicario della Diocesi, Mons. Domenico Basile, che ha illustrato l'importanza del coinvolgimento delle scuole e della città intera per iniziative come quella che vede protagonista il Complesso conventuale del Carmine che, oltre alla Chiesa, al Campanile e alla Biblioteca Diocesana, ospita il Seminario Vescovile.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Le dichiarazioni

La Fondazione Pugliese per le Neurodiversità al Tavolo per l'Autismo della CEI

Il Tavolo coordina le strutture che si occupano di Autismo tra le istituzioni che fanno riferimento alla Chiesa Cattolica e si costituisce all'interno dell'Ufficio Nazionale di Pastorale della Salute della CEI

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 11 maggio 2022 di La Redazione



Fondazione Pugliese per le Neurodiversità © n.c.

Lo scorso 14 Marzo la Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, rappresentata dal suo Presidente Avv. Francesco Bruno e dal Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute nonché Delegato per lo stesso settore della Conferenza Episcopale Pugliese don Sabino Troia, ha partecipato per la prima volta al Tavolo per l'Autismo della Conferenza Episcopale Italiana.

Il Tavolo coordina le strutture che si occupano di Autismo tra le istituzioni che fanno riferimento alla Chiesa Cattolica e si costituisce all'interno dell'Ufficio Nazionale di Pastorale della Salute della CEI.

Questo Tavolo, presieduto dal Prof. Dott. Stefano Vicari, Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso la Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Dirigente dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, dà risposte competenti a parecchie migliaia di persone con Autismo in Italia e lavora per migliorare sempre più il livello già molto alto di competenze messe a disposizione.

Continuo è lo sforzo di agire sulla formazione specifica degli operatori, sapendo che al proprio interno già è presente quella forte spinta motivazionale che caratterizza tutte le strutture private degli enti del terzo settore che fanno riferimento alla Chiesa”.

Grande apprezzamento è stato espresso per questo ulteriore attestato di stima verso la FPN da parte del Vescovo Luigi Mansi e da Mons. Nicola de Ruvo, vicepresidente della Fondazione stessa. “Lo scopo della Fondazione - afferma il Vescovo Mansi - è coniugare competenza e passione per la persona che soffre e contribuire a dare risposte concrete ai bisogni delle famiglie che vivono l'esperienza dell'Autismo”.

La partecipazione al Tavolo per l'Autismo della CEI evidenzia con ancora più chiarezza la radice ecclesiale della Fondazione Pugliese per le Neurodiversità e la volontà di agire nello spirito dei valori evangelicamente ispirati.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il resoconto

Erasmus+: gli alunni andriesi e stranieri della "Vaccina" incontrano la Sindaca

Uno scambio interculturale che vede diversi insegnanti e 20 alunni italiani, 20 alunni polacchi e 12 alunni finlandesi coinvolti in tante attività didattiche e di mobilità per 18 mesi sul tema dell'ambiente

CULTURA

Andria mercoledì 11 maggio 2022 di La Redazione



Erasmus+: gli alunni andriesi e stranieri della "Vaccina" incontrano la Sindaca © n.c.

a Nel weekend l'arrivo da Chorzow, Polonia, e da Järvenpää, Finlandia, ad Andria di un numeroso gruppo di studenti gioiosamente accolto dalla scuola P.N. Vaccina, ha dato avvio al progetto Erasmus+ KA122 dal titolo "You'Re right to be green: eco-active schools".

Uno scambio interculturale che vede diversi insegnanti e venti alunni italiani, venti alunni polacchi e dodici alunni finlandesi coinvolti in tante attività didattiche e di mobilità per diciotto mesi sul tema dell'ambiente, sostenibilità, cura degli spazi che ci circondano.

Si tratta di un'occasione preziosa di condivisione e di confronto; un'esperienza di partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica che risponde al bisogno fortemente avvertito da parte degli alunni di socializzazione, di conoscenza del territorio e apprendimento di culture, lingue e stili di vita diversi.

Per arricchire il valore di questa settimana di accoglienza nella nostra città andriese, vissuta sin dal primissimo giorno sull'onda di forti emozioni ed entusiasmo di alunni, genitori ed insegnanti, ieri mattina la delegazione ha incontrato la sindaca Giovanna Bruno presso la Sala Consiliare del Comune di Andria in Piazza Francesco I.

Dopo lo scambio di alcuni doni per gli studenti raffiguranti il logo da loro stessi creato ispirandosi al tema del progetto, gli alunni hanno avuto uno scambio dialogico in presenza del sindaco, dell'assessore e della dirigente scolastica Francesca Attimonelli, che ha sempre sostenuto i docenti Rosemary Scaringi, Marianna Montenero, Rosaria di Ruvo, Francesca Sciascia, Rosanna Inchingolo, Tina Guglielmi, dello staff Erasmus nella realizzazione del progetto.

La Sindaca ha concluso auspicando che questi progetti dal respiro internazionale possano aiutare i ragazzi a cogliere e a custodire tutta la ricchezza che può fiorire da un confronto spontaneo e gioioso tra modi di vita diversi e apparentemente distanti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

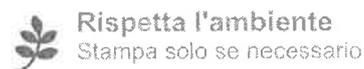
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Rete lavoro agricolo di qualità, Flai Bat: «Immediata ripresa riunioni presso Inps»

Il segretario generale della categoria, Gaetano Riglietti: «Alle aziende agricole della Bat non piace la Rete del lavoro agricolo di qualità»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 11 maggio 2022 di La Redazione



Gaetano Riglietti e Giuseppe Deleonardis © n.c.

Sono diciotto le aziende agricole della provincia di Barletta – Andria – Trani iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità su più di 9mila presenti sul territorio. Il dato pubblicato sul sito dell’Inps è aggiornato al 17 marzo 2022, si tratta di una crescita ma molto modesta se si considera che alla data del 18 giugno 2020 erano otto le aziende iscritte. «Un numero troppo basso – commenta il segretario generale della Flai Cgil Bat, **Gaetano Riglietti** – se consideriamo il fatto che i requisiti per essere ammessi alla Rete ce li hanno molte di più realtà del nostro territorio.

Riteniamo opportuno, per l'esiguo numero di aziende iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità, che le associazioni datoriali di categoria per il ruolo che svolgono possano sollecitare le aziende loro associate affinché aderiscano a questo strumento indispensabile se vogliamo davvero trovare soluzioni contro il sommerso e le illegalità - dice il segretario generale -. La Rete del lavoro agricolo di qualità è stata istituita presso l’Inps al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto. Uno strumento che serve per trovare soluzioni contro il lavoro nero e lo sfruttamento dei braccianti nelle campagne. Nell'articolo 8 del testo della Legge 199/2016 sulle disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo si prevedeva, appunto, la nascita delle sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità con sede presso la commissione provinciale di integrazione salariale degli operai agricoli. Della Rete anche nella Bat fanno parte le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali di categoria Flai, Fai e Uila, l’Inps, l’Inail, la Prefettura, l’Ispettorato del lavoro, la Regione e la Provincia.

Il nostro appello – conclude **Riglietti** - va anche alle istituzioni affinché si attuino tutte le strategie possibili per far decollare questo strumento e all’Inps affinché ritorni a convocare le riunioni della Rete ferme da moltissimo tempo».



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il commento dell'assessore alle Radici



Andria a Olio Capitale 2022, l'ass. Troia: «Darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale»

«Oltre al nostro olio, promuoveremo anche il nostro territorio, valorizzando le tante esperienze di successo che mettono l'extravergine al centro della propria offerta turistica»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 11 maggio 2022 di La Redazione





L'assessore Cesareo Troia © n.c.

Dal 13 al 15 maggio al Trieste Convention Center in Porto Vecchio del Salone degli Oli Extra Vergini tipici e di qualità, Andria e la Puglia saranno le protagoniste di Olio Capitale 2022.

«Dopo due anni di pandemia - commenta l'Ass. alle Radici Cesareo Troia - Andria partecipa a pieno titolo alla "Fiera di Trieste di Olio Capitale" con la presenza in loco di tre aziende andriesi: Agresti, Tesoro e Angiolillo e inoltre molte altre aziende andriesi saranno presenti con i loro prodotti in una "libreria" dove saranno presenti le produzioni di alcune aziende dei comuni facenti parte dell'associazione nazionale delle "Città dell'olio".

Come coordinatore Regionale ritengo che questo darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale.

Oltre al nostro olio, promuoveremo anche il nostro territorio, valorizzando le tante esperienze di successo che mettono l'extravergine al centro della propria offerta turistica. Solo così possiamo far percepire al consumatore finale la bellezza di immergersi in un incantevole paesaggio attraverso un semplice assaggio. La nostra presenza ad "Olio Capitale" rappresenta quindi una vetrina internazionale per dare prestigio e slancio alla filiera produttiva locale ed è anche un forte segnale distintivo pure rispetto a l'olio di origine extra comunitaria.

La cronaca di questi giorni segnala, infatti, l'arrivo di 57mila tonnellate di olio di oliva senza dazi. Sul punto, come Coordinatore regionale dell'Associazione regionale delle Città dell'Olio, che in Puglia conta 30 città aderenti, chiedo, chiediamo, che vengano applicati a questo olio tunisino gli stessi criteri di trasparenza e tracciabilità a cui devono attenersi gli olivicoltori italiani e pugliesi, per evitare che il mercato sia invaso da prodotto senza carta d'identità.

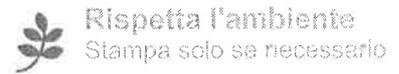
É una battaglia sull'origine che dobbiamo assolutamente, e con costanza, perseguire».

ANDRIALIVE.IT

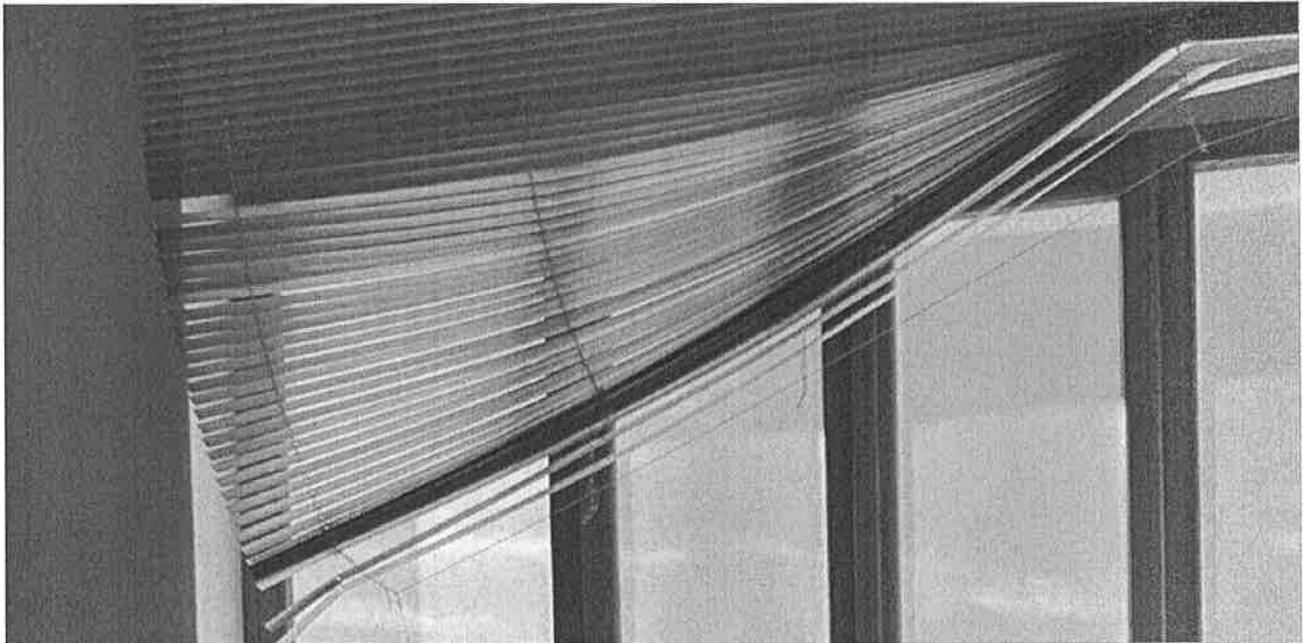
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



La nota



Gravi problemi strutturali al Liceo "Troya", protestano studenti e Rsu

Impianto fognario, infissi, palestra e auditorium inagibili, infiltrazioni: tante le problematiche denunciate

ATTUALITÀ

Andria martedì 10 maggio 2022 di La Redazione





Sciopero studenti del Troya © AndriaLive

Ancora problemi di natura strutturale al Liceo "Troya": è quanto lamentano le RSU di Cgil, Cisl, Uil e Gilda in un comunicato.

«La sottoscritta rappresentanza RSU del Liceo "Carlo Troya" di Andria insieme ai Dirigenti Provinciali delle Organizzazioni Sindacali (Arcangelo Speranza per la GILDA-UNAMS, Francesco Basile per la CISL, Raffaele Del Vecchio per la UIL) insieme al Consiglio di Istituto manifesta la più profonda preoccupazione per numerose problematiche strutturali (alcune delle quali annose) ripetutamente segnalate dal Dirigente, dai Docenti, da Studenti e Genitori.

L'impianto fognario vetusto e insufficiente si intasa con cadenza quasi settimanale causando problemi di igiene pubblica per le oltre 800 persone che popolano lo stabile quotidianamente e costringendo talvolta la forzata interruzione anticipata delle lezioni nonché costosi interventi di spurgo.

L'inagibilità della palestra causa infiltrazioni di acqua dal tetto della stessa causata dalla caduta di calcinacci dal soffitto impedisce l'ottimale svolgimento delle lezioni in presenza dato che per la carenza di aule la palestra funziona come aula di Scienze Motorie.

Per uguale motivo (infiltrazioni dal soffitto) anche l'Auditorium è attualmente dichiarato inagibile privando la comunità scolastica di uno spazio essenziale all'espletamento delle molteplici attività di supporto all'attività didattica; inoltre l'impianto elettrico risulta pericolosamente attiguo al punto delle infiltrazioni. Analoghe infiltrazioni di minore entità si presentano all'ultimo piano in alcune aule.

Infine l'annoso problema degli infissi ormai cadenti attraverso i quali si verificano infiltrazioni di acqua durante le precipitazioni e che a volte non tengono durante le giornate di vento intenso mettono a rischio la sicurezza e l'incolumità di tutta la comunità scolastica (per tale motivo gli studenti hanno recentemente scioperato evidenziando la mancanza di sicurezza degli infissi della scuola).

Tutte queste problematiche compromettono la sicurezza sul luogo di lavoro per personale e studenti e costituiscono un serio e reale problema in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico. Per tutte queste motivazioni le suddette organizzazioni sindacali sono al fianco dell'intera Comunità Scolastica del Liceo Carlo Troya nell'esprimere l'ennesimo appello all'Ente

Proprietario dell'Immobile a che provveda con urgenza a sanare tali situazioni che hanno fatto precipitare la scuola in una situazione di grave emergenza e rischiano di compromettere la salute delle persone che la frequentano e l'agibilità stessa dell'edificio.

Si dichiarano disponibili a un incontro con i responsabili dell'Ente Provincia e chiedono di conoscere in via ufficiale quali sono i tempi entro i quali si intende provvedere ad affrontare e risolvere tutti questi questi problemi che ormai condizionano pesantemente la vita scolastica e la frequentazione serena e sicura dello stabile».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

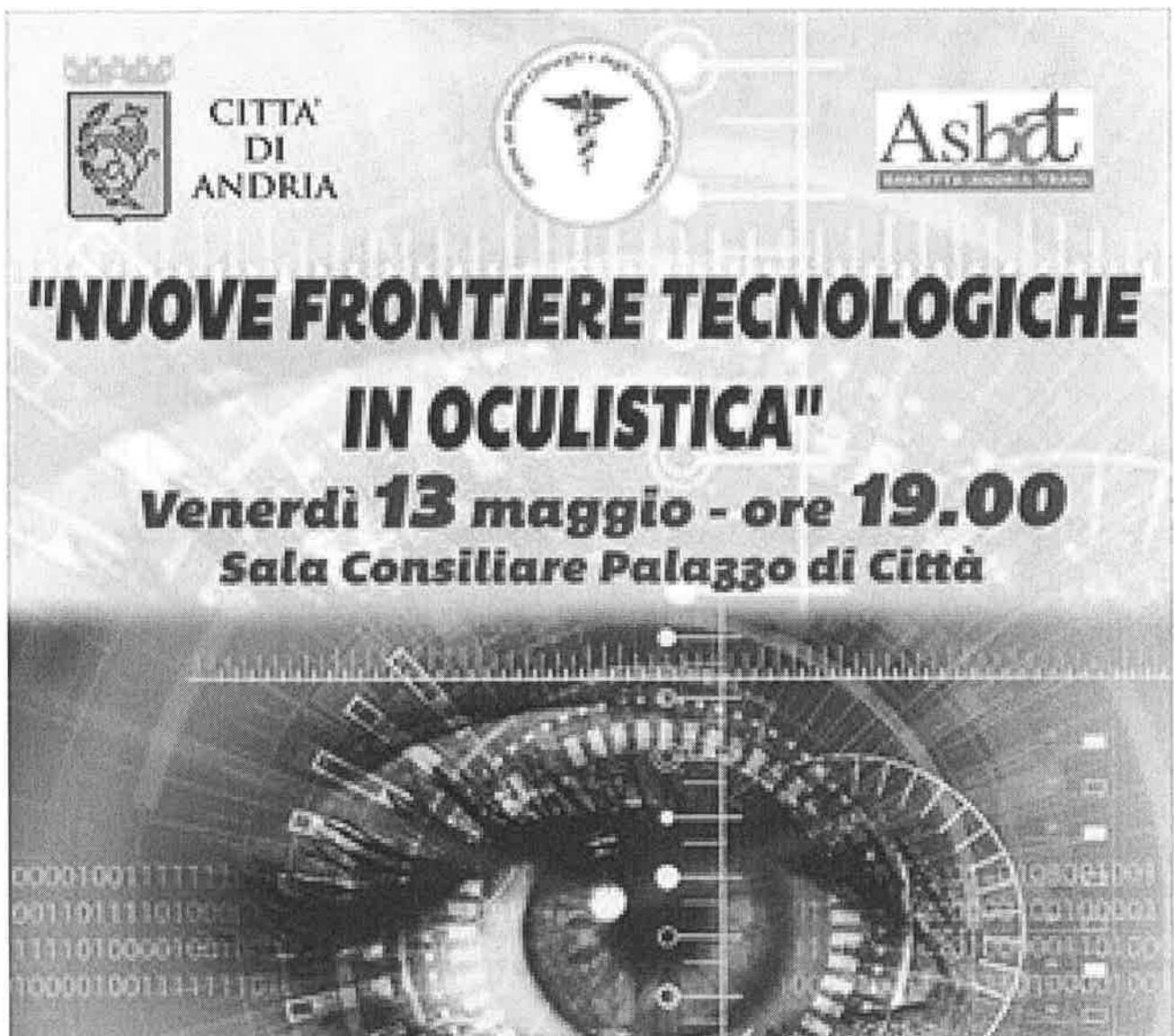
La nota

“Nuove Frontiere tecnologiche in Oculistica”

Se ne parla venerdì 13 maggio alle ore 19 nella sala Sala Consiliare. Relatori il dott. Pasquale Attimonelli e il dott. Vincenzo Fasanella

CULTURA

Andria martedì 10 maggio 2022 di La Redazione



 **CITTA' DI ANDRIA**





"NUOVE FRONTIERE TECNOLOGICHE IN OCULISTICA"

Venerdì 13 maggio - ore 19.00
Sala Consiliare Palazzo di Città



Nuove frontiere tecnologiche in oculistica © n.c.

Venerdì 13 maggio, alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della città di Andria, si terrà l'incontro medico- scientifico su "Nuove Frontiere Tecnologiche in Oculistica", in collaborazione con l'Ordine dei Medici e con l'Asl Bat.

L'incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, del Direttore Generale Asl Bat, Dott.ssa Tiziana Di Matteo e del Presidente del Consiglio Comunale, Dr. Giovanni Vurchio.

A seguire interverranno il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia Bat, Dott. Dino Del Vecchio, il Direttore Sanitario, Dott. Sandro Scelzi e il Consigliere Regionale, Filippo Caracciolo. Relatori il Dirigente Responsabile U.O.S.V.D. Day Service Oculistico di Trani, Dott. Pasquale Attimonelli, e il Dirigente Medico U.O.S.V.D. Day Service Oculistico sempre di Trani, Dott. Vincenzo Fasanella.

L'evento prenderà in esame le tematiche inerenti il trattamento delle maculopatie - degenerazione maculare e di tipo essudativo, edema maculare diabetico, edema maculare di origine vascolare e dell'estrazione della cataratta tramite il Femtolaser. La U.O.S.V.D. Day Service Oculistica di Trani è stata dotata di Arco Sterile, alta tecnologia che consente, in maniera indipendente dalle sale operatorie, di poter somministrare la terapia intravitale in modo repentino, abbattendo così le liste di attesa di questa procedura salva vista.

Sempre nel PTA di Trani sono stati eseguiti interventi chirurgici per la cataratta con l'ausilio della tecnologia del Femtolaser che permette di operare la cataratta senza l'ausilio del bisturi.

ANDRIALIVE.IT



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'iniziativa

Presentato ieri ad Andria il libro "Donne che fanno la differenza"

Durante l'incontro l'autrice Lella Golfo ha raccontato della sua esperienza da parlamentare e le difficoltà incontrate nell'adozione della legge 120/2011

CULTURA

Andria martedì 10 maggio 2022 di Michele Lorusso



Presentato ieri ad Andria il libro "Donne che fanno la differenza" © AndriaLive

È stato presentato ieri, al Chiostro di San Francesco, il libro "Donne che fanno la differenza".

Durante la presentazione del manoscritto di Lella Golfo, Presidentessa della Fondazione Marisa Bellisario e ideatrice dell'omonimo premio, si è affrontata la questione riguardante le donne in politica e nelle istituzioni.

L'autrice del libro ha raccontato della sua esperienza da parlamentare e delle numerose difficoltà incontrate nella presentazione della legge 120/2011 che ha introdotto in Italia le quote di genere nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate e controllate dalle pubbliche amministrazioni, di cui è stata prima firmataria. Un'esperienza di politica attiva che nasce prima della sua elezione in parlamento con numerose lotte portate avanti per battersi per i diritti delle "gelsominaie" della zona Jonica e delle "raccoltrici di olive" nella Piana di Gioia Tauro.

Uno dei passaggi importanti dell'incontro è stato quello in cui si è raccontato il percorso per la creazione della fondazione Marisa Bellisario. Lella Golfo rimane colpita dalla figura della Bellisario, allora Amministratrice Delegata dell'Italtel e prima manager di successo che il nostro paese ricordi, e a un anno dalla sua scomparsa decide di dar vita a un premio in sua memoria e due anni dopo ci sarà la nascita della fondazione che è stata riconosciuta come ente morale e dal 2005 è anche una ONG riconosciuta con decreto dal Ministero degli Affari Esteri.

Una fondazione che oggi è impegnata su più fronti a livello nazionale e internazionale per la tutela dei diritti delle donne e dell'affermazione della parità di genere.

Ed è proprio su quest'ultimo argomento che la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno, ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale con una serie di iniziative volte proprio alla diffusione della "cultura della parità di genere" e ha sottolineato la necessità, per esempio, di rivedere il regolamento di consiglio comunale, nella parte riguardante le "sedute notturne" per permettere alle madri presenti nell'assise di conciliare le esigenze familiari con l'impegno politico.

Inoltre, a discutere con l'autrice c'erano le Assessorate del Comune di Andria Daniela Di Bari e Viviana Di Leo, la Sindaca di Minervino Murge Maria Laura Mancini, l'Assessorata del comune di Trani Francesca Zitoli e la Vice Prefetto nonché sub commissario di Barletta Ilenia Piazzolla.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

Andria: "illegittima la convocazione del Consiglio Comunale senza avvisare anticipatamente i gruppi consiliari" - centrodestra parla di "continue violazioni da parte dell'amministrazione"

10 Maggio 2022



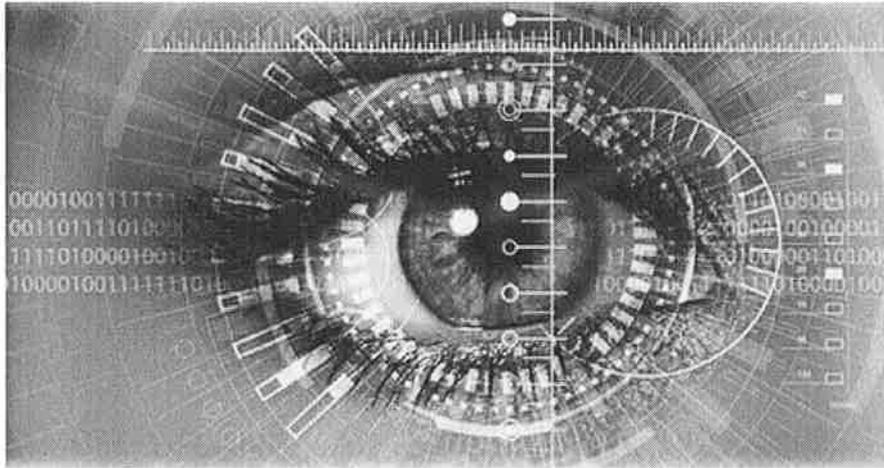
Tornerà a riunirsi il 10 e il 12 maggio prossimo (in prima e seconda seduta) il Consiglio comunale ad Andria. Sulla convocazione del Presidente Vurchio, però, pesa una presunta «*inosservanza degli obblighi di convocazione*». Quella segnalata «*nuovamente*» dal consigliere di opposizione Andrea Barchetta, che questa volta ha scritto al Prefetto Valiante. Il capogruppo di Fratelli d'Italia spiega:

«La suddetta convocazione risulterebbe **illegittima**, per evidente contrasto con le determinazioni assunte nella conferenza dei capigruppo del 28 aprile. Nella circostanza **non è stata concordata** – ed evidentemente non deliberata – la doppia convocazione del Consiglio. A ciò si aggiunga che l'o.d.g. ivi predisposto risulta addirittura difforme da quello adottato dal Presidente e risultante dalla convocazione inviata in data **6 maggio**. Il diritto alla "preventiva informazione" è definito dapprima dal legislatore ai sensi dell'art. 39, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 ed è corroborato da una copiosa produzione normativa: gli art. 19 e 23 dello statuto comunale, gli articoli 15 e 20 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Vurchio, dunque, ha il dovere di **informare i gruppi consiliari con dovuto anticipo** e convocare e regolare i lavori dell'assise sulla scorta degli ordini del giorno stabiliti nella Conferenza dei Capigruppo. Non motu proprio. **I regolamenti ci sono. E vanno rispettati**: per garantire un regolare, democratico e imparziale processo di amministrazione. Denuncio, alla pari degli altri colleghi di centrodestra, le **continue violazioni di Statuto**, Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale e del Testo Unico degli Enti Locali da parte dell'Amministrazione Bruno. Violazioni che stanno diventando una costante sin dall'insediamento della stessa. Ragione per la quale lo scorso agosto ho lasciato la vicepresidenza della 1^a Commissione. Auspico che S.E. il Prefetto, in forza dei suoi poteri, **voglia adottare ogni provvedimento che ritenga opportuno affinché si ristabilisca la dovuta regolarità, in rispetto altresì al mandato che i cittadini ci hanno conferito**» – ha concluso il consigliere comunale di opposizione.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatran>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: incontro medico scientifico su "Nuove Frontiere Tecnologiche in Oculistica" venerdì 13 maggio

10 Maggio 2022



Venerdì 13 maggio, alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della città di Andria, si terrà l'incontro medico-scientifico su "**Nuove Frontiere Tecnologiche in Oculistica**", in collaborazione con l'Ordine dei Medici e con l'Asl Bat. L'incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco, Avv. **Giovanna Bruno**, del Direttore Generale Asl Bat, Dott.ssa **Tiziana Di Matteo** e del Presidente del Consiglio Comunale, Dr. **Giovanni Vurchio**.

A seguire interverranno il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia Bat, Dott. **Dino Del Vecchio**, il Direttore Sanitario, Dott. **Sandro Scelzi** e il Consigliere Regionale, **Filippo Caracciolo**. Relatori il Dirigente Responsabile U.O.S.V.D. Day Service Oculistico di Trani, Dott. **Pasquale Attimonelli**, e il Dirigente Medico U.O.S.V.D. Day Service Oculistico sempre di Trani, Dott. **Vincenzo Fasanella**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Tre aziende andriesi ad "Olio Capitale", l'assessore: "vetrina internazionale per territorio"

10 Maggio 2022



Dal 13 al 15 maggio al **Trieste Convention Center** in Porto Vecchio del Salone degli Oli Extra Vergini tipici e di qualità, **Andria** e la Puglia saranno le protagoniste di **Olio Capitale 2022**. "Dopo due anni di pandemia" – commenta l'Ass. alle Radici **Cesareo Troia** – "Andria partecipa a pieno titolo alla "Fiera di Trieste di Olio Capitale" con la presenza in loco di tre aziende andriesi: **Agresti, Tesoro e Angiolillo** e inoltre molte altre aziende andriesi saranno presenti con i loro prodotti in una "libreria" dove saranno presenti le produzioni di alcune aziende dei comuni facenti parte dell'associazione nazionale delle "Città dell'olio". Come coordinatore Regionale ritengo che questo darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale. **Oltre al nostro olio, promuoveremo anche il nostro territorio**, valorizzando le tante esperienze di successo che mettono l'extravergine al centro della propria offerta turistica. Solo così possiamo far percepire al consumatore finale la bellezza di immergersi in un incantevole paesaggio attraverso un semplice assaggio" – ha dichiarato l'assessore Troia che ha poi aggiunto:

"La nostra presenza ad "Olio Capitale" rappresenta quindi una **vetrina internazionale** per dare prestigio e slancio alla filiera produttiva locale ed è anche un forte segnale distintivo pure rispetto a l'olio di origine extra comunitaria. La cronaca di questi giorni segnala, infatti, l'arrivo di **57mila tonnellate di olio di oliva senza dazi**. Sul punto, come Coordinatore regionale dell'**Associazione regionale delle Città dell'Olio**, che in **Puglia** conta **30 città aderenti**, chiedo, chiediamo, che vengano applicati a questo olio tunisino gli stessi criteri di **trasparenza e tracciabilità** a cui devono attenersi gli olivicoltori italiani e pugliesi, per **evitare che il mercato sia invaso da prodotto senza carta d'identità**. E' una battaglia sull'origine che dobbiamo assolutamente, e con costanza, perseguire" – ha concluso l'assessore alle Radici di Andria.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria i volontari non si arrendono al maltempo per pulire il canale Ciappetta Camaggio: l'evento di 3Place posticipato al 15 maggio 2022

10 Maggio 2022



Inizialmente programmata per lo scorso **8 maggio**, l'iniziativa di pulizia volontaria del **Canale Ciappetta-Camaggio**, nel tratto compreso **tra Largo Caneva e Via Santa Lucia** è stata posticipata al 15 maggio 2022 a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli. A confermarlo è l'Associazione **3Place** che torna in azione con un'iniziativa di **CLEAN UP** e pitturazione delle ringhiere ivi presenti in prossimità dei marciapiedi e dei muretti a protezione del canale.

Già in passato, l'**11 Ottobre 2020**, 3Place si è resa promotrice e artefice di un'azione simile sia nell'ambito dell'iniziativa nazionale "**River Clean Up**" della rete **Clean Up Italia**, sia nell'ambito dell'iniziativa internazionale "**World Clean up Day 2020**", coordinata in **Italia da Let's do It! Italy**. Dopo due anni di fermo obbligato a causa della pandemia, l'Associazione prosegue nel suo cammino di **sensibilizzazione** della cittadinanza alla tematica **ambientale**, della tutela e valorizzazione del territorio e della **salute pubblica**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria delegazioni scolastiche da Polonia e Finlandia e le altre novità sociali e culturali in un video-aggiornamento del Sindaco Bruno

10 Maggio 2022



Lo rende noto il Sindaco **Giovanna Bruno** che sui social scrive: *"Andria è entrata a far parte non solo del Consiglio Direttivo dell'Associazione Direttori Mercati Agroalimentari ma, per la prima volta, anche della giunta nazionale. È il nostro direttore di mercato dott. Pizzolorusso ad essere stato nominato componente, durante la fiera internazionale Macfrutt di Rimini. Buon lavoro! 🇺🇦 Sono giunte in città le delegazioni scolastiche di Polonia e Finlandia, ospiti degli studenti della nostra scuola media Vaccina. Progetto Erasmus per interscambi culturali, approfondimenti e conoscenza dei territori. Ottima organizzazione e tanto entusiasmo, che ha animato Palazzo di Città nelle prime ore di inizio settimana. 🇪🇺 Proseguono le iniziative di presentazione libri in Città, con "Donne che fanno la differenza". Oggi, al chiostro San Francesco, a tu per tu con l'autrice, Lella Golfo" - ha concluso il Sindaco di Andria. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Incidente sulla Andria-Trani: trattore si schianta contro furgone, ferito un giovane

10 Maggio 2022



Un giovane uomo è rimasto ferito a seguito di un **incidente stradale** avvenuto stamane lungo la **strada provinciale** che collega la città di **Andria** alla vicina **Trani**:

Stando alle informazioni raccolte, un giovane agricoltore a bordo di un trattore, per cause in fase di accertamento, si è scontrato contro un furgone all'altezza del ponte che sovrasta l'autostrada. A seguito dello scontro, il mezzo agricolo ha terminato il suo percorso contro la recinzione di una proprietà. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti i militari dell'**Arma dei Carabinieri**, gli agenti della **Polizia di Stato**, gli agenti della **Polizia Locale** e gli operatori del servizio sanitario del 118 che hanno provveduto a trasportare il giovane ferito presso l'**ospedale "Bonomo" di Andria**. La strada sarebbe stata momentaneamente chiusa al traffico ad un senso di marcia.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - "Convocazione Consiglio comunale illegittima": Barchetta (Fdl) scrive al Prefetto

ANDRIA IN EVIDENZA POLITICA

10 Maggio 2022

Andria – "Convocazione Consiglio comunale illegittima": Barchetta (Fdl) scrive al Prefetto

 scritto da Redazione



"Tornerà a riunirsi il 10 e il 12 maggio prossimo (in prima e seconda seduta) il Consiglio comunale ad Andria. Sulla convocazione del Presidente Vurchio, però, pesa una presunta **'inosservanza degli obblighi di convocazione'**". Quella segnalata «nuovamente» dal consigliere di opposizione **Andrea Barchetta**, che questa volta ha scritto al Prefetto Valiante.

Il capogruppo di Fratelli d'Italia spiega: "La suddetta convocazione **risulterebbe illegittima**, per evidente contrasto con le determinazioni assunte nella conferenza dei capigruppo del 28 aprile. Nella circostanza non è stata concordata – ed evidentemente non deliberata – la doppia convocazione del Consiglio. A ciò si aggiunga che l'o.d.g. ivi predisposto risulta addirittura **difforme da quello adottato** dal Presidente e risultante dalla convocazione inviata in data 6 maggio.

Il diritto alla **"preventiva informazione"** è definito dapprima dal legislatore ai sensi dell'art. 39, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 ed è corroborato da una copiosa produzione normativa: gli art. 19 e 23 dello statuto comunale, gli articoli 15 e 20 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Vurchio, dunque, **ha il dovere di informare i gruppi consiliari con dovuto anticipo** e convocare e regolare i lavori dell'assise sulla scorta degli ordini del giorno stabiliti nella Conferenza dei Capigruppo. Non *motu proprio*. I regolamenti ci sono. E vanno rispettati: per garantire un regolare, democratico e imparziale processo di amministrazione.

Denuncio, alla pari degli altri colleghi di centrodestra, **le continue violazioni di Statuto**, Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale e del Testo Unico degli Enti Locali da parte dell'Amministrazione Bruno. Violazioni che stanno diventando una costante sin dall'insediamento della stessa.

Ragione per la quale lo scorso agosto ho lasciato la vicepresidenza della 1^a Commissione. Auspico che S.E. il Prefetto, in forza dei suoi poteri, voglia adottare ogni provvedimento che ritenga opportuno affinché si ristabilisca la dovuta regolarità, in rispetto altresì al mandato che i cittadini ci hanno conferito" – conclude Barchetta.



andriaviva.it



La Fondazione Pugliese per le Neurodiversità nel Tavolo per l'Autismo della Conferenza Episcopale Italiana

A rappresentare la Fondazione il Presidente Avv. Francesco Bruno e il Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute don Sabino Troia

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2022

🕒 07.00

Lo scorso 14 Marzo la Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, rappresentata dal suo Presidente Avv. Francesco Bruno e dal Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute nonché Delegato per lo stesso settore della Conferenza Episcopale Pugliese don Sabino Troia, ha partecipato per la prima volta al Tavolo per l'Autismo della Conferenza Episcopale Italiana. Il Tavolo coordina le strutture che si occupano di Autismo tra le istituzioni che fanno riferimento alla Chiesa Cattolica e si costituisce all'interno dell'Ufficio Nazionale di Pastorale della Salute della CEI.

Questo Tavolo, presieduto dal Prof. Dott. Stefano Vicari, Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso la Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Dirigente dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, dà risposte competenti a parecchie migliaia di persone con Autismo in Italia e lavora per migliorare sempre più il livello già molto alto di competenze messe a disposizione. Continuo è lo sforzo di agire sulla formazione specifica degli operatori, sapendo che al proprio interno già è presente quella forte spinta motivazionale che

caratterizza tutte le strutture private degli enti del terzo settore che fanno riferimento alla Chiesa.

Grande apprezzamento è stato espresso per questo ulteriore attestato di stima verso la FPN da parte del Vescovo Luigi Mansi e da Mons. Nicola de Ruvo, vicepresidente della Fondazione stessa. «Lo scopo della Fondazione - afferma il Vescovo Mansi - è coniugare competenza e passione per la persona che soffre e contribuire a dare risposte concrete ai bisogni delle famiglie che vivono l'esperienza dell'Autismo». La partecipazione al Tavolo per l'Autismo della CEI evidenzia con ancora più chiarezza la radice ecclesiale della Fondazione Pugliese per le Neurodiversità e la volontà di agire nello spirito dei valori evangelicamente ispirati.

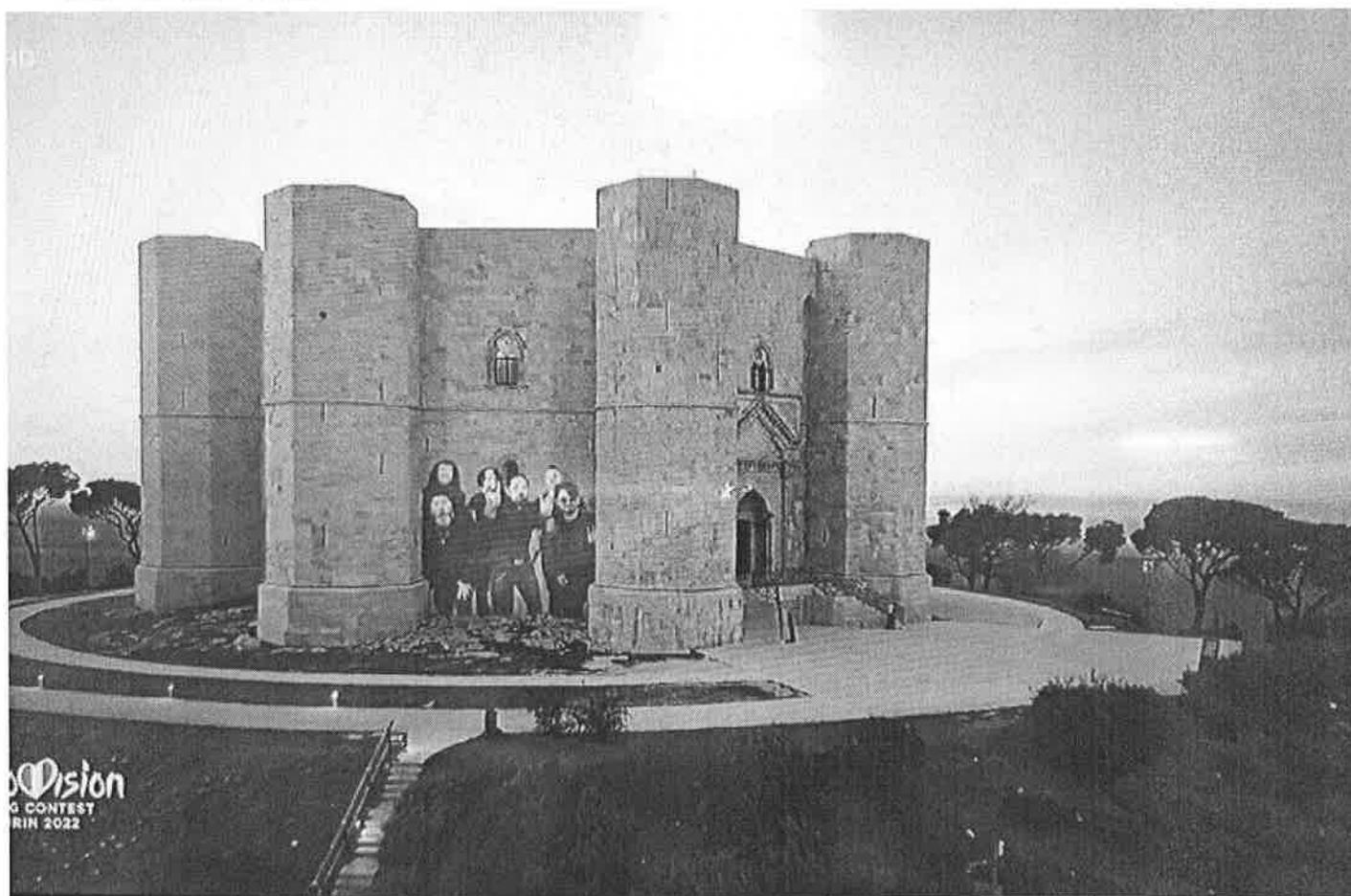
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



All'Eurovision Song Contest 2022 le immagini di Castel del Monte accompagnano il gruppo bulgaro degli Intelligent Music Project

Il maniero federiciano tra le postcard delle bellezze artistiche del nostro Paese

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2022

🕒 21.53

Ancora una volta Castel del Monte sulla scena internazionale. Nella serata della prima semifinale, andata in onda martedì 10 maggio, ad accompagnare il gruppo bulgaro degli Intelligent Music Project all'Eurovision 2022 sono state le cartoline del maniero federiciano, bene patrimonio mondiale dell'Umanità.

La Rai, per raccontare le grandi bellezze artistiche, naturali e paesaggistiche del nostro Paese, ha deciso che durante l'Eurovision Song Contest 2022, in onda dal Pala Olimpico di Torino, singole postcard – durante le serate del 10, 12 e 14 maggio – saranno abbinate ad ognuno dei 40 Paesi in gara e ai rispettivi artisti e realizzate grazie alla collaborazione con il Ministero del Turismo, Enit, la Regione Piemonte e la città di Torino che hanno sostenuto il progetto. Un moderno affresco delle bellezze dell'Italia per raccontare gli scenari mozzafiato del Belpaese.

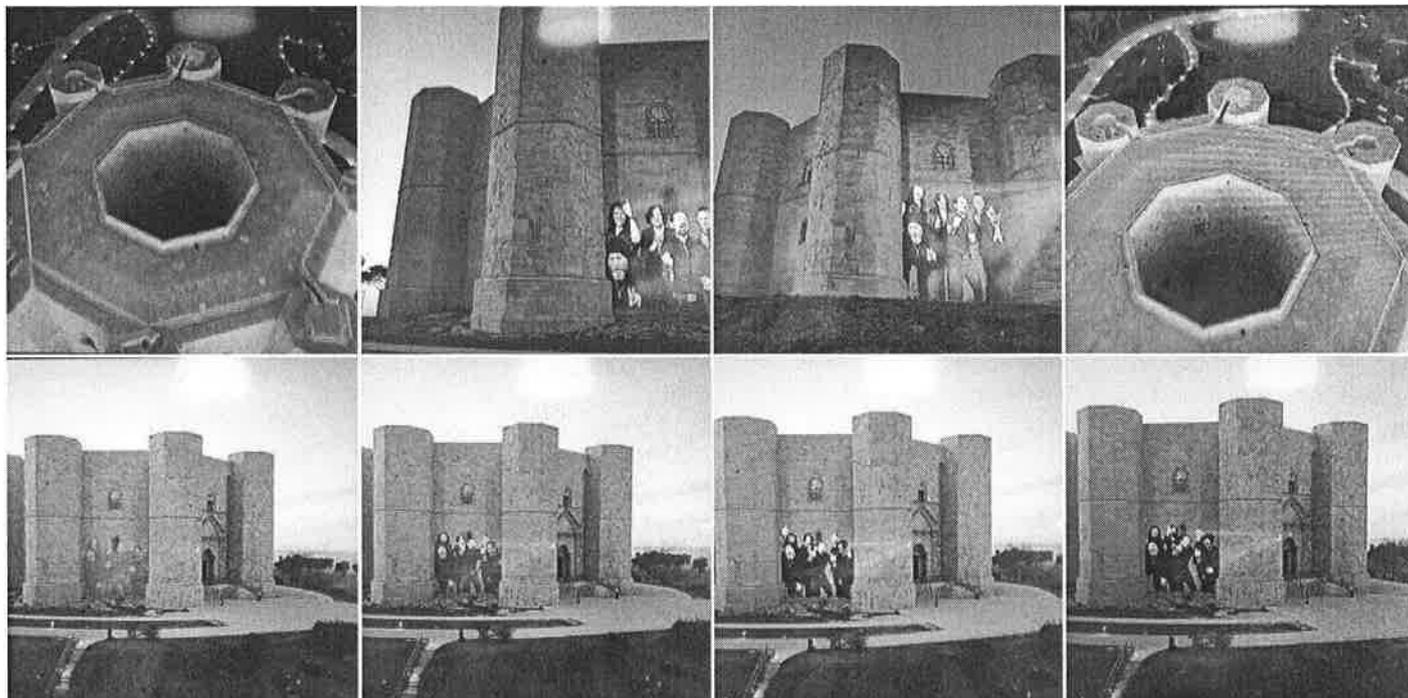
A Castel del Monte, è stato quindi abbinato il gruppo bulgaro degli Intelligent Music Project, che hanno eseguito in lingue inglese il brano Intention.

Sorprende il fatto che i sei membri non siano nati in Bulgaria. Per la maggior parte provengono dalla Gran

Bretagna, mentre il cantante Ronnie Romero è nato in Cile. Il loro genere è il rock e la storia della loro formazione è un po' più "aziendale" rispetto agli altri partecipanti. Il gruppo è stato infatti messo insieme dall'imprenditore Milan Vrabevski. Svariati i musicisti che hanno preso parte all'Intelligent Music Project, ma solitamente chi si esibisce sono i seguenti membri:

Ronnie Romero, Carl Sentance, Bobby Rondinelli, Simon Phillips, John Payne e Todd Sucherman.

Hanno iniziato a suonare insieme nel 2012, pubblicando nel corso degli anni ben sei album. Dovendo rappresentare la Bulgaria, Ronnie Romero ha scelto di farsi accompagnare da alcuni musicisti bulgari, ovvero Slavin Slavcev, Ivo Stefanov, Dimitar Sirakov e Stojan Jankulov, il che spegne in parte la polemica generatasi nei giorni scorsi sul web.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Riaperti i termini per candidatura Commissione comunale pari opportunità

L'ultima scadenza è adesso quella del 22 maggio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2022

Si ricorda che i termini di presentazione delle istanze di candidatura per la nomina a componente della sezione "b" della Commissione Consiliare per le "Pari Opportunità, le Politiche di Genere e i Diritti Civili" scadranno alle ore 24:00 del 22 maggio 2022. Si informa, inoltre, che la modalità di presentazione delle istanze resta la stessa comunicata in precedenza.

avviso avviso

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al Festival "Tulipani di Seta Nera" trionfa il corto "Pappo e Bucco" dell'andriese Antonio Losito

Il film ha vinto il premio "Sorriso Rai Cinema Channel" e il premio "Miglior Sceneggiatura"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2022

Il cortometraggio "Pappo e Bucco" scritto e diretto da Antonio Losito ed interpretato da Massimo Dapporto e Augusto Zucchi, vince il Premio Sorriso RAI CINEMA CHANNEL e il Premio MIGLIOR SCENEGGIATURA durante la XV edizione del Festival Internazionale di Cinematografia Sociale "Tulipani di Seta Nera", un festival prestigioso di impegno sociale che vanta tra i propri partner, anche Rai Cinema e Rai per il Sociale. Il film di Antonio Losito è stato premiato da Rai Cinema come il corto più visto in assoluto con 300.000 visualizzazioni. Un vero record. Inoltre la prestigiosa giuria del festival, ha assegnato ad Antonio Losito, il premio "Miglior Sceneggiatura" con la seguente motivazione: "Per aver tratteggiato in toni delicati la storia di un legame lungo una vita, colpito dalla tragedia. Attraverso una scrittura che non ingombra gli istanti, ma intaglia nicchie di significato nei silenzi e nelle sospensioni, l'autore estrae un istante di perfezione a coronamento di un rapporto più forte della morte". Il regista Antonio Losito ha dedicato questo premio alla sua famiglia e a tutta la comunità andriese. Il cortometraggio "Pappo e Bucco" ha vinto oltre trenta premi in Italia e all'estero.

Tra questi, ricordiamo il premio durante la 78 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il premio in Polonia alla 15ª edizione del Grand Off Film Festival di Varsavia e il premio Best Narrative Short, negli Stati Uniti al Fargo-Moorhead LGBT Film Festival, unico film italiano finalista. Il regista Antonio Losito ha ricevuto inoltre il prestigioso Premio Vincenzo Crocitti International come "regista in carriera". Un riconoscimento molto importante che ha visto la presenza di numerosi personaggi del giornalismo e dello spettacolo come Maurizio Costanzo, Alessandro Haber, Carlo Verdone e tanti altri. Inoltre, la giuria del Premio Crocitti ha istituito anche un altro premio "Special Vince Award – Moraldo Rossi" (storico aiuto regia di Federico Fellini), andato a Pappo e Bucco. Il cortometraggio di Losito ha vinto, inoltre, due premi all'Amarcort Film Festival: il primo è la Menzione Fellini riconoscimento consegnato da Francesca Fabbri Fellini (nipote del maestro Federico Fellini); il secondo è Miglior Attore andato ad Augusto Zucchi.

E' notizia di queste ore che il film "Pappo e Bucco" ha vinto anche al Ciak Napoli Festival, il premio "MIGLIOR CORTOMETRAGGIO" e il premio "MIGLIOR ATTORE" a Massimo Dapporto. "Massimo Dapporto e Augusto Zucchi stanno ricevendo tantissimi riconoscimenti per la loro straordinaria interpretazione." dice il regista andriese Losito. "È stato un grande privilegio per me dirigere due attori bravissimi che hanno arricchito con la loro maestria la mia sceneggiatura." Antonio Losito inoltre dice la sua sul tema principale della pellicola, ovvero l'eutanasia: "Il tema dell'eutanasia è un tema a me molto caro. Speriamo che l'Italia possa fare ancora ulteriori passi in avanti su questo tema con una legge giusta. E' giusto e doveroso dare la possibilità ad un malato terminale di scegliere di smettere di soffrire. Sono certo che questo cortometraggio possa aiutare a

far riflettere sull'urgenza di una legge giusta sul tema fine vita." Antonio Losito La pellicola prodotta da Gemini Movie e distribuita da Siberia Distribution, racconta la storia di Elia ed Aldo, due ex clown. I due vivono insieme da anni, isolati da tutto e da tutti. Aldo chiede da tempo ad Elia di aiutarlo a smettere di soffrire a causa della sua malattia. Elia cerca in tutti i modi di dissuaderlo, fino a quando si rende conto che la situazione è più grave di quel che pensa... Un'iperbole dolce-amara sull'amore e sulla vita e che pone importanti interrogativi su una tematica al centro del dibattito socio-culturale come l'eutanasia.

NOTE DI REGIA

"Il cortometraggio Pappo e Bucco nasce un po' per caso. Il mondo del circo e, in particolare, quello della figura del clown, mi ha sempre affascinato. Ho sempre trovato malinconica questa figura e quando ho pensato di scrivere qualcosa sui clowns, la storia ha inevitabilmente preso la strada del dramma... La sceneggiatura si è praticamente scritta da sola, i personaggi hanno preso immediatamente vita nel mio immaginario. Elia ed Aldo sono due facce di una stessa medaglia. Dopo aver passato una vita assieme sulla scena, circondati dal frastuono dello spettacolo, si ritrovano a vivere isolati e nel silenzio più assoluto. Mi piace definire questo film come una storia d'amore. Amore per la vita. I due si troveranno a dover portare in scena il loro ultimo spettacolo: la fine". (Antonio Losito).

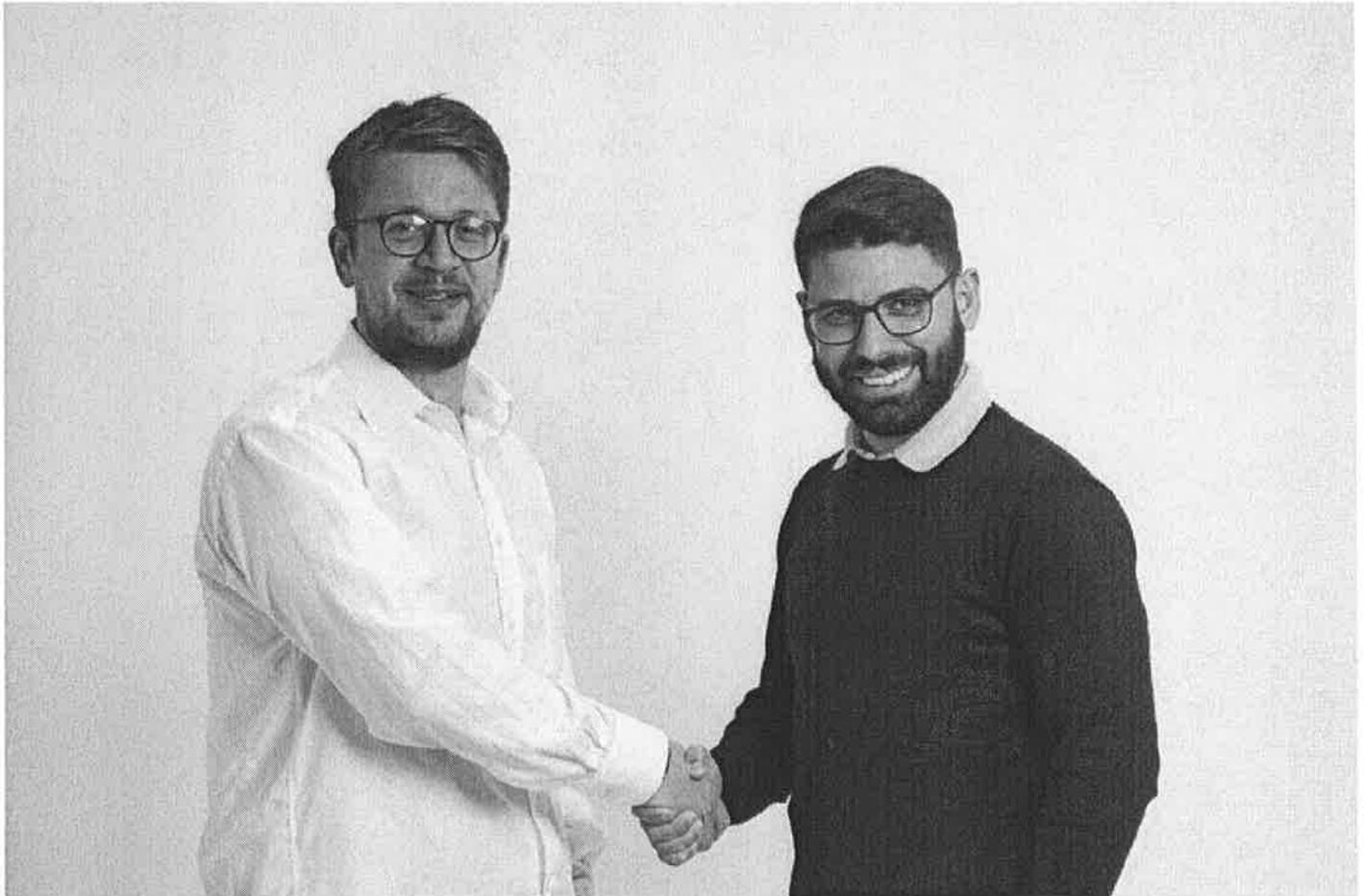
Di seguito riportiamo alcune foto inerenti ai momenti più salienti della premiazione del regista Antonio Losito e alcune scene del cortometraggio.

Nel video la premiazione del film al Tg2.





andriaviva.it



Medico in servizio all'USCA di Andria partecipa ad una Startup a vocazione sociale

Il dottor Alberto Malva al lavoro per supportare la formazione dei Medici di Famiglia

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 22.15

Il termine inglese "Startup", molto in voga negli ultimi anni, sta ad indicare un'attività imprenditoriale in fase di avvio "Start" che mira a svilupparsi attraverso le competenze degli ideatori e a puntare in alto "Up". E' di queste ore, la notizia che nasce a Bari una **Startup Innovativa a Vocazione Sociale in ambito Technology Enhanced Learning**. Il Team di **MedQuestio**, che vede all'opera il dottor **Donato Acquaviva** (programmatore, Digital Innovation Manager & Co-Founder) e il dottor **Alberto Malva** (MD Digital Health Specialist & Co-Founder, in servizio ad Andria presso la USCA della Asl Bt) è al lavoro per supportare la formazione dei Medici di Famiglia nel fornire risposte ai bisogni di salute dei cittadini.

“L'Intelligenza Artificiale (AI) rende capace una macchina di risolvere problemi o svolgere compiti ed attività tipiche della mente e delle abilità umane sta attualmente entrando in quasi tutti i settori e le dimensioni della vita. In ambito healthcare- riferisce il Team di MedQuestio - questa tecnologia ha la potenzialità non solo di rivoluzionare la ricerca e lo sviluppo di nuovi strumenti di diagnosi e terapia ma di cambiare il paradigma della formazione per gli operatori sanitari offrendo maggior efficienza in un contesto sanitario sempre più esigente e con minori risorse. L'efficacia dell'AI è strettamente legata alla disponibilità di dati rilevanti. Nel contesto

della medicina generale vi è abbondanza di dati rilevanti non tracciati. Allo stesso tempo la mole di informazioni formative rivolte al medico non è facilmente accessibile e consultabile al momento del bisogno dinanzi al paziente. - Continua il Team nella presentazione della Startup -. Infatti, secondo l'indagine condotta su un campione di oltre 200 Medici di Famiglia, la ricerca di risposte a quesiti medici durante la visita è complicata dal tempo richiesto per l'accesso e la consultazione di fonti ufficiali che ad oggi si presentano voluminose e tecniche. Ne consegue un rischio di inappropriata prestazione sanitaria. MedQuestio utilizza la metodologia di peer-review per produrre contenuti scientifici proprietari ed in linea con le esigenze dei Medici di Famiglia. Tali contenuti sono immediatamente consultabili dal personale sanitario all'interno della barra di ricerca del portale. La barra di ricerca utilizza algoritmi di machine learning capaci di restituire le informazioni scientifiche proprietarie in modo pertinente, analizzare il comportamento degli utenti per migliorare l'appropriatezza dei risultati ed estrarre insights dettagliati relativi ai bisogni conoscitivi degli operatori sanitari. Il progetto pilota – conclude il Team di MedQuestio - ad oggi presente sul mercato vanta nell'ASL BT l'adesione del 40% dei Medici di Famiglia ed è in espansione su tutto il territorio nazionale. Il team si avvale del supporto multidisciplinare di medici di famiglia, medici specialisti ed esperti in ambito informatico e innovazione digitale. ""

Dietro questa Startup Innovativa a Vocazione Sociale in ambito **Technology Enhanced Learning** ci sono due giovani canosini di talento come **Donato Acquaviva** ed **Alberto Malva**, professionalmente preparati e molto motivati. Il 27enne **Donato Acquaviva**, laureato in Scienze Economiche presso l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, ha già maturato esperienze importanti in ambito e-learning e nel settore commerciale, tali da applicarsi alla passione della progettazione grafica e dell'innovazione digitale per il settore sanitario e farmaceutico. Mentre, il 31enne **Alberto Malva** è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e specializzato in Medicina di Famiglia e Cure Primarie. Attualmente è in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione di Andria della Asl Bt, presso le USCA. Ha maturato esperienze come Medical Manager in ambito farmaceutico, lavorando per GlaxoSmithKline e poi è tornato a rindossare il camice come Medico di Famiglia portando con sé la passione per l'innovazione tecnologica in sanità. Le loro esperienze e professionalità acquisite in questi anni hanno permesso di ideare in Team di MedQuestio la Startup innovativa a vocazione sociale che ha lo scopo tra l'altro di rendere la conoscenza medica universalmente accessibile.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Atletica: Pasquale Selvarolo tra gli 11 convocati per la Coppa Europa dei 10.000 metri

L'evento continentale è in programma a Pacé, in Francia, sabato 28 maggio

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 23.07

Pasquale Selvarolo, il pluripremiato atleta del Gruppo Sportivo "Fiamme Azzurre" / Atletica Pro Canosa, parteciperà alla Coppa Europa dei 10.000 metri, che si disputerà a Pacé (Francia) il 28 maggio 2022.

Il Direttore tecnico delle squadre nazionali Antonio La Torre ha infatti comunicato oggi, i convocati per l'ambita Coppa Europa dei 10.000 metri, come dicevamo in programma in Francia a Pacé, sabato 28 maggio. Sono 11 gli azzurri selezionati per l'evento continentale, di cui 6 uomini e 5 donne. Tornano a gareggiare in pista Iliass Aouani, campione tricolore di corsa campestre che all'inizio di aprile ha realizzato il miglior debutto di sempre in maratona per un italiano con 2h08:34 a Milano, e la maratoneta azzurra Giovanna Epis, scesa nello scorso dicembre a 2h25:20 sulle strade di Valencia. Nel team spiccano anche i nomi dei vincitori alla recente rassegna nazionale di Brescia, tra gli uomini Pietro Riva e al femminile Anna Arnaudo, vicecampionessa europea under 23 sulla distanza. Convocati anche tre atleti attesi al debutto in Nazionale assoluta: il ventenne Francesco Guerra, Pasquale Selvarolo e Giovanna Selva.



andriaviva.it



547 positivi al Covid ricoverati negli ospedali pugliesi

Quasi 93 mila persone risultano al momento contagiate dal virus

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 15.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14:30 di martedì 10 maggio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10740057 test, dai quali sono emersi complessivamente 1096731 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

360446 Area Metropolitana di Bari
217223 Provincia di Lecce
160545 Provincia di Foggia
146648 Provincia di Taranto
102826 Provincia di Brindisi
97390 Provincia Bat
8173 residenti fuori regione
3480 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

995569 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8360.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 92802 di cui 547 ricoverati in ospedale (4 in meno rispetto a ieri), compresi i 30 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (5 in più rispetto a ieri).

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 21754, dei quali 4114 (pari al 18.91%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1445 Area Metropolitana di Bari

846 Provincia di Lecce

691 Provincia di Taranto

482 Provincia di Foggia

368 Provincia di Brindisi

239 Provincia Bat

33 casi di residenti fuori regione

10 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 7 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 8360.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Olio capitale 2022, Troia: "Vetrina delle nostre produzioni e del nostro territorio"

Andria dal 13 al 15 maggio a Trieste

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 14.34

Dal 13 al 15 maggio al Trieste Convention Center in Porto Vecchio del Salone degli Oli Extra Vergini tipici e di qualità, Andria e la Puglia saranno le protagoniste di Olio Capitale 2022.

"Dopo due anni di pandemia- commenta l'Ass. alle Radici Cesareo Troia- Andria partecipa a pieno titolo alla "Fiera di Trieste di Olio Capitale" con la presenza in loco di tre aziende andriesi: Agresti, Tesoro e Angiolillo e inoltre molte altre aziende andriesi saranno presenti con i loro prodotti in una "libreria" dove saranno presenti le produzioni di alcune aziende dei comuni facenti parte dell'associazione nazionale delle "Città dell'olio".

Come coordinatore Regionale ritengo che questo darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale. Oltre al nostro olio, promuoveremo anche il nostro territorio, valorizzando le tante esperienze di successo che mettono l'extravergine al centro della propria offerta turistica. Solo così possiamo far percepire al consumatore finale la bellezza di immergersi in un incantevole paesaggio attraverso un semplice assaggio".

"La nostra presenza ad "Olio Capitale" rappresenta quindi una vetrina internazionale per dare prestigio e slancio alla filiera produttiva locale ed è anche un forte segnale distintivo pure rispetto a l'olio di origine extra comunitaria. La cronaca di questi giorni segnala, infatti, l'arrivo di 57mila tonnellate di olio di oliva senza dazi. Sul punto, come Coordinatore regionale dell'Associazione regionale delle Città dell'Olio, che in Puglia conta 30 città aderenti, chiedo, chiediamo, che vengano applicati a questo olio tunisino gli stessi criteri di trasparenza e tracciabilità a cui devono attenersi gli olivicoltori italiani e pugliesi, per evitare che il mercato sia invaso da prodotto senza carta d'identità. È una battaglia sull'origine che dobbiamo assolutamente, e con costanza, perseguire".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sindacati preoccupati situazione igienico sanitaria per il Liceo Classico "Carlo Troya" di Andria

Impianto fognario, palestra ed auditorium versano in condizioni critiche. Accuse alla Provincia Bat

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 12.40

I problemi legati alla situazione igienico sanitaria del Liceo classico "Carlo Troya", continuano a destare profonda preoccupazione, questa volta da parte delle Organizzazioni sindacali.

Le rappresentanze RSU del Liceo "Carlo Troya" di Andria insieme ai Dirigenti Provinciali delle Organizzazioni Sindacali, GILDA-UNAMS, CISL, UIL e CGIL, insieme al Consiglio di Istituto manifestano la più profonda preoccupazione per numerose problematiche strutturali (alcune delle quali annose) ripetutamente segnalate dal Dirigente, dai Docenti, da Studenti e Genitori.

"L'impianto fognario vetusto e insufficiente -inizia il lungo elenco di doglianze- si intasa con cadenza quasi settimanale causando problemi di igiene pubblica per le oltre 800 persone che popolano lo stabile quotidianamente e costringendo talvolta la forzata interruzione anticipata delle lezioni nonché costosi interventi di spurgo;

L'inagibilità della palestra causa infiltrazioni di acqua dal tetto della stessa causata dalla caduta di calcinacci

dal soffitto impedisce l'ottimale svolgimento delle lezioni in presenza dato che per la carenza di aule la palestra funziona come aula di Scienze Motorie;

Per uguale motivo (infiltrazioni dal soffitto) anche l' **Auditorium e attualmente dichiarato inagibile** privando la comunità scolastica di uno spazio essenziale all'espletamento delle molteplici attività di supporto all'attività didattica; inoltre l' **impianto elettrico risulta pericolosamente attiguo al punto delle infiltrazioni**. Analoghe infiltrazioni di minore entità si presentano all'**ultimo piano in alcune aule**;

Infine l' annoso problema degli **infissi ormai cadenti** attraverso i quali si verificano infiltrazioni di acqua durante le precipitazioni e che a volte non tengono durante le giornate di vento intenso mettono a rischio la sicurezza e l'incolumità di tutta la comunità scolastica (per tale motivo gli studenti hanno recentemente scioperato evidenziando la mancanza di sicurezza degli infissi della scuola).

Tutte queste problematiche compromettono la **sicurezza sul luogo di lavoro per personale e studenti** e costituiscono un serio e reale problema in vista dell' inizio del prossimo anno scolastico. Per tutte queste motivazioni le suddette organizzazioni sindacali sono al fianco dell'intera Comunità Scolastica del Liceo "Carlo Troya" nell'esprimere l'**ennesimo appello all'Ente Proprietario dell' immobile (la provincia Bat) affinché provveda con urgenza a sanare tali situazioni che hanno fatto precipitare la scuola in una situazione di grave emergenza** e rischiano di compromettere la salute delle persone che la frequentano e l'agibilità stessa dell'edificio.

Si dichiarano disponibili a un incontro con i responsabili dell'Ente Provincia e chiedono di conoscere in via ufficiale quali sono i tempi entro i quali si intende provvedere ad affrontare e risolvere tutti questi problemi che ormai condizionano pesantemente la vita scolastica e la frequentazione serena e sicura dello stabile", conclude la nota sindacale.

nota sindacale nota sindacale

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria si discute su "Nuove Frontiere Tecnologiche in Oculistica"

In programma venerdì 13 maggio, alle ore 19.00, nella Sala Consiliare di Palazzo di Città

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 11.49

Si terrà ad Andria l'incontro medico- scientifico su "Nuove Frontiere Tecnologiche in Oculistica", in collaborazione con l'Ordine dei Medici e con l'Asl Bat.

L'incontro in programma venerdì 13 maggio, alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Città di Andria, sarà aperto dai saluti del Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, del Direttore Generale Asl Bat, Dott.ssa Tiziana Di Matteo e del Presidente del Consiglio Comunale, Dr. Giovanni Vurchio.

A seguire interverranno il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia Bat, Dott. Dino Del Vecchio, il Direttore Sanitario, Dott. Sandro Scelzi e il Consigliere Regionale, Filippo Caracciolo.

Relatori il Dirigente Responsabile U.O.S.V.D. Day Service Oculistico di Trani, Dott. Pasquale Attimonelli, e il Dirigente Medico U.O.S.V.D. Day Service Oculistico sempre di Trani, Dott. Vincenzo Fasanella.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



All'auditorium "Baglioni" di Andria andrà in scena lo spettacolo "La Pasqua Bassa"

Doppio appuntamento previsto per il 14 e il 15 maggio presso l'oratorio Sant'Annibale di Francia

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 13.02

Si terrà sabato 14 maggio, alle ore 21:00 e domenica 15, alle ore 20:00, presso l'auditorium "Riccardo Baglioni", situato esattamente all'interno dell'oratorio Sant'Annibale di Francia, in via Alpi, 51, lo spettacolo teatrale dal titolo "La Pasqua Bassa", tratto dall'omonimo romanzo di Tonino Del Giudice. Una storia del sud di grande impatto emozionale nonché suggestivo di rinascita e di resilienza.

Protagonisti della pièce saranno: Cristina Golotta, Liliana Randi, Cecilia Guzzardi, Riccardo Pellegrini, Roberto Negri, tratta dall'omonimo romanzo di Tonino del Giudice, con la regia di Roberto Negri.

Contributo economico libero e responsabile.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Partecipazione anche da Andria per la 4ª edizione del Forum Riada "L'impresa si FA, non si racconta"

Intervista ai relatori ed alla Sindaca di Andria Giovanna Bruno. Numerosi imprenditori e professionisti hanno preso parte all'atteso appuntamento con il focus sul PNRR

ANDRIA - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

🕒 9.14

Successo anche per la 4ª edizione del Forum Riada "L'impresa si FA, non si racconta", organizzato a Bisceglie da Riada Partners Stp Spa, società esperta in materia di consulenza manageriale, fiscale e contabile. L'atteso appuntamento, svoltosi nell'elegante location di Villa Ciardi a Bisceglie venerdì 6 maggio, ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori e professionisti anche dalla città di Andria, con un ricco parterre di relatori che hanno discusso sul tema del "Saper fare impresa oggi":

Anche in questa edizione si è discusso ed approfondito di questioni concrete: l'impresa che si fa, oltre il racconto, non con i "se" ma "nonostante" le difficoltà, secondo quanto affermato da Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia. «Spendere le risorse del Pnrr, in tempi rapidi e bene: le sfide immediate sono queste e per vincerle sarà fondamentale il connubio con le forze dell'ordine».

Roberto De Gennaro, CEO di Dai Optical Industries, ha riassunto le vicende di un'impresa che ha sconfitto pregiudizi impartendo lezioni di meridionalismo con i fatti: «Distinguerci per non estinguerci è fondamentale.

La pandemia ha prodotto un incremento vertiginoso della popolazione miope e la decisione di investire nella ricerca e nell'innovazione, che risale al 2008, ora ci sta tornando molto utile» ha evidenziato l'imprenditore molfettese dell'azienda leader nella creazione di lenti oftalmiche, alla quale è stata affiancata recentemente la ProCrea Tech, vera e propria sister company.

Il ruolo di cerniera tra tessuto sociale e produttivo è svolto dalla scuola e dall'università. Antonello Garzoni, Rettore della Lum, ha parlato senza mezzi termini di una funzione pubblica svolta dall'Ateneo, seppure a gestione privata: «Il 98% dei nostri studenti è soddisfatto del livello di servizi che garantiamo secondo le statistiche di Alma Laurea mentre il tasso di occupazione dei laureati della Lum è misurato intorno al 94%».

L'esempio virtuoso di una sana "contaminazione" del know-how privato nel comparto pubblico è costituito dal lavoro svolto nella Città Metropolitana di Bari in questi anni: merito del passo indietro che la politica ha saputo compiere, rinunciando agli interessi di campanile per consentire ad una struttura tecnica di attuare la pianificazione strategica ideale per la crescita del territorio. Luigi Ranieri ha illustrato alla numerosa platea come tutto ciò sia stato reso possibile dalla collaborazione tra professionisti riuniti in una visione comune.

Il padrone di casa Ricchiuti, amministratore delegato di Riada Partners ha esortato il settore produttivo «ad assumere le redini del Paese attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza». Cogliere l'opportunità partendo dal presupposto che «la vita dell'imprenditore è gestire l'imprevisto». Una chiamata alla responsabilità condivisa da ciascuno dei componenti dell'autorevole panel degli intervenuti.

Quanto al coraggio, di certo non manca a Luca Vigilante, amministratore unico di Sanita Più e riferimento per le imprese del Gruppo Telesforo, che possiede Universo Salute - Opera Don Uva. Un giovane manager con le idee chiare e la schiena dritta, che non ha arretrato di un passo malgrado i quattro atti intimidatori registrati a danno dei complessi aziendali: «La nostra è un'impresa-comunità e non potrebbe essere altrimenti» ha affermato, riferendosi alle finalità sociali dell'attività nel comparto della salute. «È essenziale creare alleanze virtuose tra politica, istituzioni e imprese». E ancora: «È il momento di istituzionalizzare la figura dell'Osss con la tripla "esse"» riferendosi alla necessità di una maggiore specializzazione dei lavoratori del settore.

Legalità al centro dell'intervento di Antonio De Luce, presidente del Tribunale di Trani, che ha invocato maggiore coraggio da parte delle imprese e della Pubblica Amministrazione nel prendere l'iniziativa, non senza sottolineare la farraginosità della burocrazia.

Anche Mariarita Costanza, cofondatrice di Macnil, si è soffermata sulla determinazione con cui la realtà fondata a Gravina in Puglia abbia dato concretezza alla volontà di generare un'economia non tipica su territori con altre caratteristiche.

Tanti interventi, numerose storie di come si fa impresa, tutte accomunate dalla voglia di ripartenza, pur a fronte delle inevitabili difficoltà, determinate nel dare sviluppo ed opportunità a questo vitale quanto strategico territorio.

[A seguire le interviste dei numerosi relatori e autorità intervenuti, tra cui quella del Sindaco di Andria, Giovanna Bruno.](#)



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Coppa Europa dei 10.000 metri: Pasquale Selvarolo convocato in Nazionale

La kermesse internazionale si terrà a Pacè in Francia il prossimo 28 maggio

Publicato da **Antonio Porro** - 11 Maggio 2022

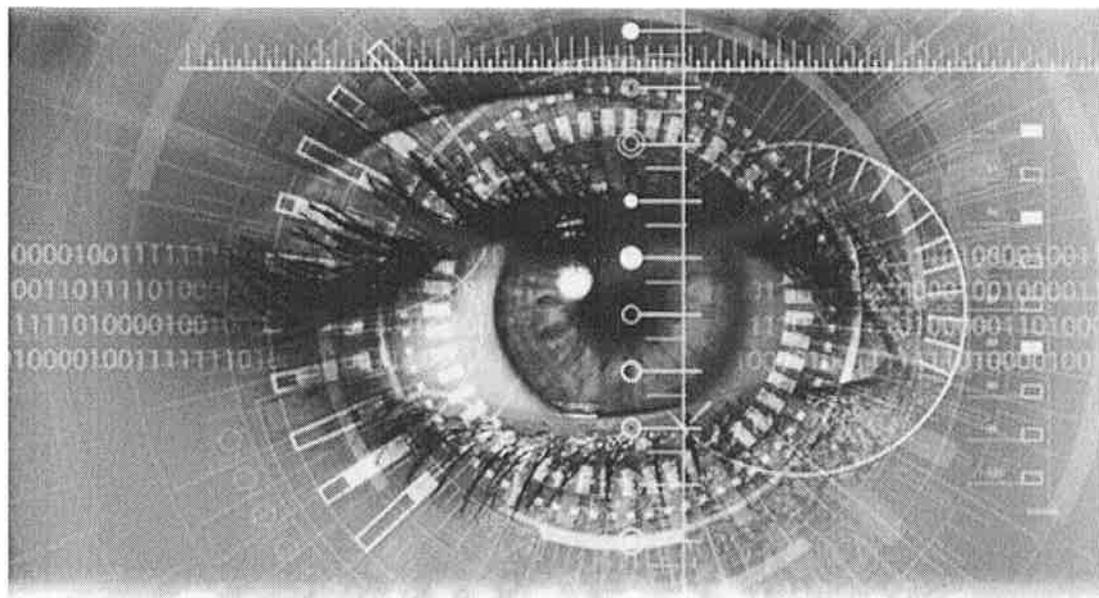
Pasquale Selvarolo, atleta andriese delle Fiamme Azzurre e tesserato con l'Atletica Canosa, è stato convocato dal Direttore tecnico delle squadre nazionali Antonio La Torre per la Coppa Europa dei 10.000 metri in programma a Pacè in Francia il prossimo 28 maggio.

Debutto con la maglia azzurra senior quindi per Selvarolo che meno di un mese fa ha vinto la Corrida di San Gemignano a Modena.

"Nuove frontiere tecnologiche in oculistica": incontro ad Andria il 13 maggio

Si terrà nella Sala Consiliare del Comune alle ore 19.00

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Maggio 2022



Venerdì 13 maggio, alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della città di Andria, si terrà l'incontro medico-scientifico su "Nuove Frontiere Tecnologiche in Oculistica", in collaborazione con l'Ordine dei Medici e con l'Asl Bat. L'incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, del Direttore Generale Asl Bat, Dott.ssa Tiziana Di Matteo e del Presidente del Consiglio Comunale, Dr. Giovanni Vurchio.

A seguire interverranno il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia Bat, Dott. Dino Del Vecchio, il Direttore Sanitario, Dott. Sandro Scelzi e il Consigliere Regionale, Filippo Caracciolo. Relatori il Dirigente Responsabile U.O.S.V.D. Day Service Oculistico di Trani, Dott. Pasquale Attimonelli, e il Dirigente Medico U.O.S.V.D. Day Service Oculistico sempre di Trani, Dott. Vincenzo Fasanella.

Il Parco dell'Alta Murgia presenta "La Guida di Repubblica ai sapori e ai piaceri"

Alla scoperta di volti, storie, itinerari, celebrità e prodotti tipici d'eccellenza

Pubblicato da Redazione news24.city - 11 Maggio 2022



Pastori, camminatori, cercatori di erbe, casari, rinomati pasticceri, artigiani virtuosi, designer, cineasti. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia presenta La Guida di Repubblica ai sapori e ai piaceri, che conduce per mano alla scoperta di volti, storie, itinerari, celebrità e prodotti tipici d'eccellenza, nell'incontro tra tradizione e innovazione.

Intervengono:

Gianfranco Lopane, assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica della Regione Puglia

Francesco Tarantini, presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Aldo Patrino, direttore del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia

Giuseppe Cerasa, direttore Le Guide di Repubblica

Luca Scandale, direttore generale di Puglia Promozione

Alla conferenza parteciperanno i protagonisti che animano la Guida.

Problemi strutturali al Liceo "Carlo Troya" di Andria: insorgono sindacati e studenti

Impianto fognario vetusto, infiltrazioni, caduta di calcinacci e palestra inagibile

Publicato da Redazione news24.city - 10 Maggio 2022



Tramite una nota i sindacati denunciano nuovamente la situazione di degrado strutturale del Liceo Carlo Troya di Andria.

«La sottoscritta rappresentanza RSU del Liceo "Carlo Troya" di Andria insieme ai Dirigenti Provinciali delle Organizzazioni Sindacali (Arcangelo Speranza per la GILDA-UNAMS, Francesco Basile per la CISL, Raffaele Del Vecchio per la UIL) insieme al Consiglio di Istituto manifestano la più profonda preoccupazione per numerose problematiche strutturali (alcune delle quali annose) ripetutamente segnalate dal Dirigente, dai docenti, da studenti e genitori.

L'impianto fognario vetusto e insufficiente si intasa con cadenza quasi settimanale causando problemi di igiene pubblica per le oltre 800 persone che popolano lo stabile quotidianamente e costringendo talvolta la forzata interruzione anticipata delle lezioni nonché costosi interventi di spurgo. L'inagibilità della palestra causa infiltrazioni di acqua dal tetto della stessa causata dalla caduta di calcinacci dal soffitto impedisce l'ottimale svolgimento delle lezioni in presenza dato che per la carenza di aule la palestra funziona come aula di Scienze Motorie.

Per uguale motivo (infiltrazioni dal soffitto) anche l'Auditorium è attualmente dichiarato inagibile privando la comunità scolastica di uno spazio essenziale all'espletamento delle molteplici attività di supporto all'attività didattica; inoltre l'impianto elettrico risulta pericolosamente attiguo al punto delle infiltrazioni. Analoghe infiltrazioni di minore entità si presentano all'ultimo piano in alcune aule.

Infine l'annoso problema degli infissi ormai cadenti attraverso i quali si verificano infiltrazioni di acqua durante le precipitazioni e che a volte non tengono durante le giornate di vento intenso mettono a rischio la sicurezza e l'incolumità di tutta la comunità scolastica (per tale motivo gli studenti hanno recentemente scioperato evidenziando la mancanza di sicurezza degli infissi della scuola).

Tutte queste problematiche compromettono la sicurezza sul luogo di lavoro per personale e studenti e costituiscono un serio e reale problema in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico. Per tutte queste

motivazioni le suddette organizzazioni sindacali sono al fianco dell'intera Comunità Scolastica del Liceo "Carlo Troya" nell'esprimere l'ennesimo appello all'Ente Proprietario dell'Immobile a che provveda con urgenza a sanare tali situazioni che hanno fatto precipitare la scuola in una situazione di grave emergenza e rischiano di compromettere la salute delle persone che la frequentano e l'agibilità stessa dell'edificio.

Si dichiarano disponibili a un incontro con i responsabili dell'Ente Provincia e chiedono di conoscere in via ufficiale quali sono i tempi entro i quali si intende provvedere ad affrontare e risolvere tutti questi questi problemi che ormai condizionano pesantemente la vita scolastica e la frequentazione serena e sicura dello stabile».

Furti di rame al cimitero di Andria, lampade votive spente da oltre un mese. Sale la protesta dei cittadini

Dal 1 gennaio nuovo concessionario del servizio: non mancano i problemi e gli appelli a ripristinare tutto

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 10 Maggio 2022

L'ultimo ingente furto di cavi di rame ai danni del cimitero comunale di Andria è avvenuto ad inizio aprile scorso. L'ultimo di una lunga serie in realtà. I predoni dell'oro rosso questa volta hanno preso di mira il luogo in cui riposano i cari dell'intera comunità. Centinaia di metri di rame rubati che hanno creato non poche problematiche: prima su tutte è quella delle lampade votive rimaste spente in circa metà del cimitero. Ma problemi sono stati segnalati anche con gli ascensori presenti in diverse cappelle, montacarichi e illuminazione pubblica. Un problema che, ad oggi, non ha però trovato ancora una soluzione. Le lampade votive sono ancora spente e comincia a crescere la protesta da parte dei cittadini. Ma chi deve ripristinare la linea elettrica nel cimitero di Andria? E' questa la domanda che tanti utenti si stanno ponendo in questi giorni e le segnalazioni sono diventate decine. Basta farsi un giro tra i viali del cimitero per sentire discutere proprio di questo argomento. Anche perché dal 1 gennaio 2022 è cambiato, dopo esattamente 30 anni, il gestore dell'illuminazione votiva del cimitero di Andria. La concessione del servizio è passata dalla "Voltedison" di Andria alla "San Riccardo srl" che dal 2008 ha in gestione i servizi cimiteriali. In quella convenzione di 14 anni fa, in realtà, c'era anche la gestione delle lampade votive che però era stata rinnovata l'anno prima per ulteriori 15 anni sino al 2022. Nel prossimo anno scadrà invece la gestione complessiva dei servizi cimiteriali e bisognerà capire quale sarà l'indirizzo dell'ente comunale.

Da inizio anno, dunque, nuovo concessionario, nuovi canoni e nuove problematiche. Con il subentro gli addetti della "San Riccardo srl" hanno dovuto ricostruire minuziosamente proprietari ed eredi per il pagamento delle tariffe annuali dei singoli loculi. Decine di migliaia di nominativi ed un archivio ricostruito quasi da zero. Da poche settimane sono in pagamento i canoni annuali ma c'è chi protesta perché pur avendo pagato già la quota annuale non vede accese le lampade ormai da più di un mese. I rincari approvati all'atto di assegnazione del servizio si aggirano attorno al 30% rispetto allo scorso anno. Si attende dunque il ripristino dei cavi e della corrente. Un lavoro che dovrebbe esser partito nei giorni scorsi ma per cui, al momento, non ci sono comunicazioni ufficiali. Resta il grave furto, resta il disagio per gli utenti, resta l'amarezza per un luogo che dovrebbe esser rispettato come sacro ed in cui riposano i cari di una intera comunità. Da come si rispetta il cimitero, il luogo dell'ultimo viaggio nella vita terrena, spesso si valuta anche la civiltà di una comunità. Naturalmente l'appello condiviso con tutte le segnalazioni ricevute da parte dei cittadini è quello di un tempestivo intervento per ripristinare tutto.

Rete lavoro agricolo di qualità, Flai Bat: «Immediata ripresa riunioni presso Inps»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 11 Maggio 2022

Sono diciotto le aziende agricole della provincia di Barletta – Andria – Trani iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità su più di 9mila presenti sul territorio. Il dato pubblicato sul sito dell'Inps è aggiornato al 17 marzo 2022, si tratta di una crescita ma molto modesta se si considera che alla data del 18 giugno 2020 erano otto le aziende iscritte.

«Un numero troppo basso – commenta il segretario generale della Flai Cgil Bat, **Gaetano Riglietti** – se consideriamo il fatto che i requisiti per essere ammessi alla Rete ce li hanno molte di più realtà del nostro territorio».

«Riteniamo opportuno, per l'esiguo numero di aziende iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità, che le associazioni datoriali di categoria per il ruolo che svolgono possano sollecitare le aziende loro associate affinché aderiscano a questo strumento indispensabile se vogliamo davvero trovare soluzioni contro il sommerso e le illegalità», dice il segretario generale. «La Rete del lavoro agricolo di qualità è stata istituita presso l'Inps al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto. Uno strumento che serve per trovare soluzioni contro il lavoro nero e lo sfruttamento dei braccianti nelle campagne. Nell'articolo 8 del testo della Legge 199/2016 sulle disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo si prevedeva, appunto, la nascita delle sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità con sede presso la commissione provinciale di integrazione salariale degli operai agricoli. Della Rete anche nella Bat fanno parte le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali di categoria Flai, Fai e Uila, l'Inps, l'Inail, la Prefettura, l'Ispettorato del lavoro, la Regione e la Provincia».

«Il nostro appello – conclude **Riglietti** – va anche alle istituzioni affinché si attuino tutte le strategie possibili per far decollare questo strumento e all'Inps affinché ritorni a convocare le riunioni della Rete ferme da moltissimo tempo».

Covid, contagi in risalita: altri 4.114 nuovi casi e 7 morti in Puglia, giù i ricoveri

Continua a scendere il numero degli attualmente positivi

Publicato da **Antonio Porro** - 10 Maggio 2022

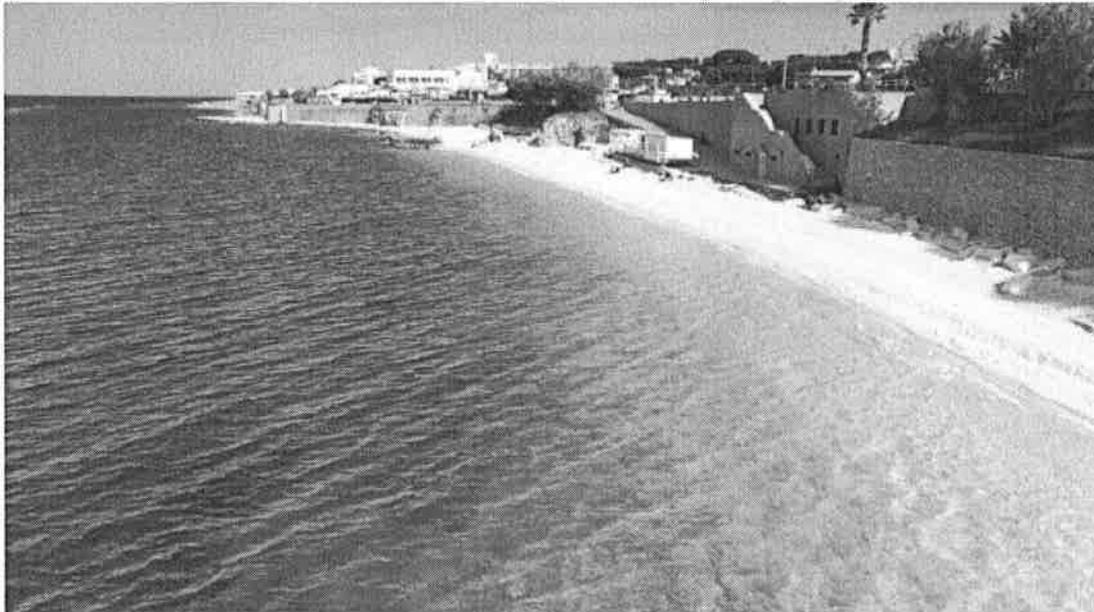


Dopo l'ordinario calo dei numeri dovuto al weekend, torna a salire la curva dei contagi Covid in Puglia. L'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato dalla regione fa registrare 4.114 nuovi casi su quasi 22 mila test effettuati, e purtroppo altri 7 decessi a causa del virus. Quasi un terzo dei nuovi contagi sono stati rilevati nella provincia di Bari che ne conta 1.445, segue la provincia di Lecce con 846, sono 691 nel tarantino, 482 nella provincia di Foggia, 368 nel brindisino e infine 239 nella Bat. Migliora sostanzialmente la situazione negli ospedali pugliesi dove calano in maniera netta i ricoveri in area non critica, 517 rispetto ai 526 della giornata di ieri, mentre in lieve aumento i ricoveri nelle terapie intensive dove al momento lottano contro il virus 30 pazienti, + 4 nelle ultime 24 ore. Continua a scendere il dato degli attualmente positivi in Puglia che sono 92.802, grazie anche ai quasi 5 mila negativizzati registrati nella giornata odierna.

Bandiera Blu 2022, premiate 18 località pugliesi: nella Bat Margherita e Bisceglie

Tra le new entry Rodi Garganico, Castro e Ugento

Publicato da **Antonio Porro** - 10 Maggio 2022



Sono 210 i Comuni italiani che quest'anno hanno ottenuto la Bandiera Blu, il riconoscimento alle località rivierasche e ai porti turistici più incontaminati e sostenibili dell'intera nazione, assegnato dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee).

Anche quest'anno numeri importanti per la Puglia, che con 50 lidi e 18 comuni, si posiziona al secondo posto della classifica. Dietro solo alla Liguria e a pari merito con Toscana e Campania. Tre le new entry per il tacco dello stivale con l'ingresso di Castro, Rodi Garganico e Ugento, mentre non sono state confermate le Isole Tremiti ed Otranto.

Nel dettaglio 3 bandiere blu nel foggiano (Rodi, Peschici e Zapponeta), 2 nella Bat (Margherita di Savoia per il nono anno consecutivo e Bisceglie, per il secondo), 2 nel barese (Monopoli e Polignano), 3 nel brindisino (Fasano, Carovigno e Ostuni), 5 nel leccese (Salve, Nardò, Castro, Ugento e Melendugno) e infine 3 nel tarantino (Castellaneta, Maruggio e Ginosa).

I criteri per l'assegnazione della Bandiera Blu 2022 sono stati l'assoluta validità delle acque di balneazione, l'efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti, la presenza di aree pedonali, piste ciclabili e aree verdi. Oltre alla valutazione dei servizi in spiaggia, delle strutture alberghiere e dei servizi pubblici sanitari.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TRANI TANTE INIZIATIVE DOMANI, GIOVEDÌ 12 MAGGIO, PROTAGONISTI GLI STUDENTI

Notte bianca della legalità impegno civile in campo

● **TRANI.** Sarà Trani ad ospitare domani, giovedì 12 maggio, la «Notte Bianca della Legalità», un'iniziativa promossa nell'ambito del progetto «Testimoni di Legalità Attiva», rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e che si concluderà, con la proclamazione della classe vincitrice, il prossimo 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica. L'evento, promosso dalla Prefettura di Barletta Andria Trani e dal Comune di Trani, nell'ambito del «Patto Educativo Provinciale», si svolgerà con la collaborazione del Tribunale di Trani e della Procura della Repubblica di Trani, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, della Direzione Generale della Asl Bt, del Distretto Urbano del Commercio di Trani e della Fondazione Seca.

Ecco gli appuntamenti: Ore 16-22 - Piazza Duomo (c/o sala conferenze Polo Museale)

Proiezione video - documentario: «La Città tra passato e futuro». A cura della Fondazione Seca; •

Ore 18.30 - Piazza Duomo (presso la sala conferenze Polo Museale) conferenza a cura del dott. Enrico Passaro (capo dell'ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri); • Dalle ore 18.30 alle 22 - Piazza Duomo

Apertura e visite guidate degli studenti con i magistrati all'interno di Palazzo Torres (sede centrale del Tribunale di Trani). A cura del Tribunale di Trani e della Procura della Repubblica di Trani

• Dalle ore 18.30 alle 22 - Piazza Duomo Visite guidate al Museo Diocesano ed al Museo della Macchina per scrivere. Percorso di sensibilizzazione alla tutela dei Beni Artistici e Archeologici. A cura della Fondazione Seca; • Ore 19 - Via Statuti Marittimi 48 (c/o Gallo Restaurant)

Tavolo di lavoro promosso dalla SD&C Editore: «Dalla violenza di genere alla sicurezza stradale»; • Ore 19.30 - Piazza Duomo, Concerto della Fanfara dei Carabinieri; • Ore 20 e ore 21 - Piazza Trieste 8 (c/o saletta Info Point Turistico Comunale)

«Di qui non si passa». Playlist di storie dedicate al tema della legalità. A cura della Libreria Miranfu col sostegno della Turenium Pro Loco e la partecipazione dell'Apulia Trani; • Ore 20.30 - Piazza Duomo (c/o sala conferenze Polo Museale Diocesano)

Intervento - dibattito di Giorgia Benusiglio con le scolaresche di Trani. A cura della Fondazione Seca

• Dalle ore 18.30 - Piazza Addazi

Esposizione di mezzi della Polizia di Stato tra cui una postazione mobile di ufficio. Stand espositivi della Polizia di Stato a cura del Gabinetto Provinciale B.A.T. di Polizia Scientifica, della Polfer e della Sezione Polizia Stradale di Andria Barletta Trani.

Esibizione di un'unità cinofila della Polizia di Stato con simulazione di un arresto; • Ore 20.30 - Piazza Duomo. Dimostrazione e attività su sicurezza stradale ed abuso di sostanze alcoliche a cura del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri; • Ore 20.30 - Piazza Quercia (lato via Statuti Marittimi)

Dimostrazione tecnico-pratica con unità cinofila a cura della Guardia di Finanza di Barletta Andria Trani.

• Ore 20.30 - Piazza Quercia (lato via San Giorgio)

Esibizione del Comando della Polizia Locale di Trani sui temi della sicurezza stradale e della Protezione Civile con ausilio di simulatore di bici per l'educazione stradale, con attività di sensibilizzazione a cura della Asl Bt; • Ore 20.30 - Ufficio Locale Marittimo, «Sobri anche in mare e sulle spiagge» - Attività di sensibilizzazione sulla sicurezza in mare a cura della Capitaneria di Porto - Guardia costiera di Barletta e della locale Autorità marittima; • Ore

20.30 - Molo S. Antuono (c/o Il vecchio e il mare)

«Movida vs mi vida - Vitalità e legalità a confronto». Intervento della psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Liliana Bellavia. Evento a cura de Le Lampare al Fortino e Il vecchio e il mare col sostegno del DUC di Trani; • Ore 21 - Piazza Mazzini (c/o La Locanda del Giulare)

Cena della legalità con prodotti derivanti da terre confiscate alle mafie. A cura de La Locanda del Giulare; • Ore 21 - Via Statuti

Marittimi 30 (c/o Pelledoca)

«Evoluzione e cambiamenti del divertimento giovanile negli ultimi 30 anni». Intervento dello psicologo e pedagogo dott. Paolo Miglionico. A seguire dj set con Luca Roselli. Col sostegno del DUC di Trani

• Ore 21 e ore 22 - Via Supportico La Conca (c/o Portulaca). «Controvento tra passato, presente e futuro». Video proiezioni della comunità Oasi 2 sulle iniziative di recupero di un bene confiscato alla criminalità organizzata, riconvertito in comunità terapeutica per persone affette da dipendenza patologica con e senza sostanze, destinato ad ospitare un centro per la formazione e la cantieristica navale; • Ore 21 - Via Banchina al Porto (c/o Chiesa Ognissanti) «Legalità e movida: incidenza della qualità dell'offerta turistico-commerciale attraverso le politiche di distretto - DUC Trani». Postazione informativa a cura di Confesercenti Bat; • Ore 21.30 - Via Banchina al Porto (c/o Chiesa Ognissanti)

La voce dei film: le grandi colonne sonore del cinema con il violino del maestro Lucia La Rezza accompagnata dalle performance di Francesco Piccini. A cura de Il Salto dell'Acciuga.



Il logo dell'iniziativa

MOBILITÀ

GLI INTERVENTI

L'IMPEGNO ECONOMICO

Ammonta a 125mila euro la base d'asta della manutenzione straordinaria delle arterie già della Provincia e ora di competenza comunale

GLI ASPETTI TECNICI

Dapprima ci sarà la fresatura per una superficie fino a 4 centimetri, verrà poi la stesura di tappetino di usura per l'intera larghezza

Strade gruviera, fondi per risanarle

Trani, al lavoro su porzioni delle ex provinciali 30 e 12 e su via Sant'Angelo

NICO AURORA

● **TRANI.** Sarà di 125.000 euro la base d'asta dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade ex provinciali passate sotto la competenza comunale.

Si tratta di porzioni della ex strada Provinciale 30 (già 188), via Sant'Angelo, e della ex Provinciale 12 (già 238), di Altamura, dismessi dalla provincia di Barletta Andria Trani il 19 marzo 2019 nell'ambito della declassificazione dei tratti stradali provinciali ed in conseguenza della nuova perimetrazione urbana approvata dal comune di Trani con delibera di giunta del 15 giugno 2011.

Il progetto è stato candidato ad un bando del Ministero dell'Interno e da questo finanziato per 160.000 euro. E adesso il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzzeri, ha determinato l'impegno di spesa per i lavori che sarà pari a 125.000 euro soggetti al ribasso e le modalità della gara.

In particolare saranno consultati 30 operatori in possesso della qualificazione compatibile con la tipologia dei lavori da eseguire, attraverso una procedura di gara telematica utilizzando il Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni: l'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso.

Peraltro, il finanziamento ammonta a 160.000 euro per il 2022 ed altri 80.000 per il 2023. Il Ministero dell'Interno lo ha in favore del Comune di Trani per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, marciapiedi e arredo urbano, purché si tratti di lavori che non fossero già integralmente finanziati da altri soggetti e fossero aggiuntivi rispetto a

quelli previsti nella seconda e terza annualità del bilancio di previsione 2021-2023.

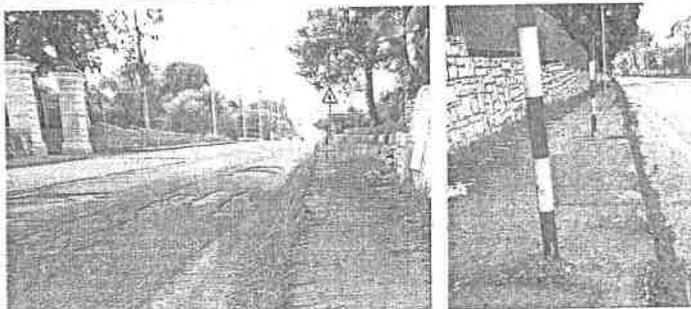
Il Governo, con la Finanziaria 2022 approvata il 30 dicembre 2021, ha previsto un contributo ai comuni di 200 milioni per il 2022 e 100 milioni per il 2023 ed il Comune di Trani, come detto, utilizzerà il finanziamento per intervenire prioritariamente sui tratti diventati comunali delle due ex strade provinciali, che vengono definiti «abbisognevole di completo rifacimento del manto di usura».

Per via Sant'Angelo si procederà da largo don Policarpo Scagliarini al sottopasso della statale 16 bis, mentre per la strada provinciale 12 da via

Primo Capirro a via di Villa Friuli, nonché per la metà carreggiata attualmente in condizioni dissestate di via Sant'Annibale Maria di Francia, a causa di pregressi interventi di manomissione del suolo pubblico.

I lavori consisteranno nella fresatura, per una superficie fino a 4 cm, e successiva stesura di tappetino di usura per

ICLICI DELLA SITUAZIONE ATTUALE



PERICOLI INCOMBENTI
Ogni giorno, per tutti, è un rischio notevole percorrere questa strada



IL FINANZIAMENTO

Il progetto è stato candidato ad un bando del Ministero dell'Interno

l'intera larghezza, per quanto concerne le due ex strade provinciali, e per metà carreggiata relativamente a via di Francia.

I due tratti in questione versano da tempo in condizioni a dir poco pietose via Sant'Angelo ha sempre presentato criticità altissime, anche se va detto che la successiva strada provinciale presenta tratti di dissesto decisa-

mente peggiori e in alcune porzioni l'asfalto è completamente scomparso.

Per quanto riguarda via Corato, il peggioramento del manto stradale si lega fortemente al traffico pesante ma anche agli scavi per l'installazione di sottoservizi ed alla quasi totale carenza di manutenzione.

BARLETTA

DAL PRIVATO AL PUBBLICO

IL PARLAMENTARE

«L'iter oggi raggiunge un traguardo importante con la bollinatura del decreto di Ministero della Cultura e delle Finanze»

IL SALVATAGGIO

Una congiuntura irripetibile che promette la fruibilità pubblica di un bene vincolato probabilmente destinato a cadere in rovina

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** La strada è spianata per l'acquisto dell'ex Palazzo delle Poste di Barletta. Quello storico edificio è a un passo dal diventare patrimonio pubblico continuando nella funzione che svolge dal 1943, conservare la storia. Ma non più solo quella drammatica ed efferata dei nazisti in ritirata, la cui violenza è scolpita nella parete contro la quale furono trucidati 11 vigili urbani e due netturbini. Ora quel palazzo potrà conservare i documenti storici del territorio, diventando sede sussidiaria per deposito dell'Archivio di Stato di Bari.

«Abbiamo avuto conferma dal direttore generale degli archivi di Stato, Anna Maria Buzzi, che è stato firmato il decreto interministeriale per il suo acquisto», riferisce il direttore dell'Archivio di Bari, Barletta e Trani, Michele Grimaldi. E lo annuncia anche il senatore barlettano Dario Damiani, parlando di «un iter che oggi raggiunge un traguardo importante con la bollinatura del decreto interministeriale Mic - Mef che sancisce la possibilità di procedere all'acquisto di immobili da adibire a sedi di Archivi di Stato».

Tutto comincia alla fine del 2021. Nella legge di bilancio 2022 il governo prevede 105.000.000 da destinare a questo scopo e fra le "candidature" c'è anche quella dell'Archivio di stato di Bari con l'ex Palazzo delle Poste di Barletta, che oggi risulta essere una delle due, in tutta Italia, a essere stata approvata. «Ritengo - aggiunge il sen. Damiani - che sia una notizia di straordinaria importanza per la città di Barletta, che si riappropria di un palazzo segnato da una vicenda storica tragica che merita di essere salvaguardata nel tempo».

«Il 3 novembre scorso dalla direzione generale degli archivi di Stato arriva una circolare: entro il giorno 20 avremmo dovuto inviare delle proposte, con tanto di relazioni tecnica, storica e di fattibilità, un tempo strettissimo, ma per me quella fu una folgorazione, pensai subito all'ex Palazzo delle Poste», racconta Grimaldi. Il quale, per candidare l'immobile, si era anche premurato di avere la disponibilità della proprietà, la Palladio Srl, a venderlo, per 4.250.000 euro. «Se non fosse stato per quella intuizione, ma anche per il grande interessamento del direttore generale degli archivi di Stato Buzzi e l'im-

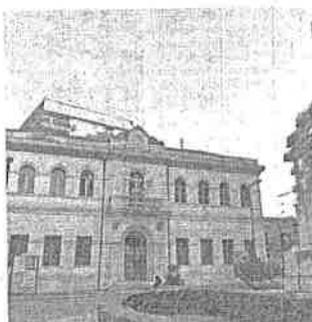


BARLETTA Nelle foto di Calvaresi, il Palazzo delle Poste com'è oggi. Sotto, il monumento a il fu Palazzo Cuomo sullo sfondo



Nell'ex Palazzo delle Poste arriva l'Archivio di Stato

Il sen. Damiani (Fi) e il direttore Grimaldi: un sogno che s'avvera



IL PALAZZO Una immagine dello stabile (foto Calvaresi)



ROVINA L'ingresso con segni dell'abbandono (foto Calvaresi)

pegno in sede di commissione Bilancio del senatore Damiani per la previsione in manovra finanziaria di risorse destinate alla riqualificazione e all'acquisto di immobili da parte del ministero della Cultura da adibire a questo scopo, oggi non saremmo a un passo dall'acquisizione di quell'edificio a patrimonio pubblico».

Insomma una congiuntura irripetibile che promette la fruibilità pubblica di un bene vincolato probabilmente destinato a cadere in rovina e rinfancia la città dei tentativi andati a monte, negli ultimi 20 anni, da parte del Comune di Barletta di esercitare il diritto di prelazione su quel bene con, nel mezzo, un tentativo di acquisirlo a patrimonio pubblico a colpi di carte bollate, nel 2015, anche quello fallito, con la Cassazione che ha stabilito definitivamente che un secolo fa il comune cedette alle Poste la proprietà del suolo su cui sorge.

«Oramai è fatta - spiega Grimaldi - a cambiare potranno essere solo i termini dell'accordo, dopo che il demanio valuterà la congruità del prezzo e della situazione relativa all'utilizzo dell'immobile». «Perfezionato l'acquisto - conclude Grimaldi - l'immobile resterà com'è, sarà condizionato per la funzione che dovrà svolgere, ma non interamente, per consentire di ospitare anche alcune associazioni, d'intesa con il ministero della Cultura, ed essere la sede di rappresentanza dell'Archivio di Stato».

COMUNALI
È la quarta candidata
per le elezioni di giugno

La pentastellata Maria Angela Carone correrà per la guida di Barletta

ANTONELLA FILANNINO

● **BARLETTA.** Maria Angela Carone sarà la quarta candidata sindaco alle elezioni amministrative del 12 giugno.

A sostenere la sua corsa un'unica lista quella del Movimento Cinque stelle. Prima di ufficializzare la scelta, con relativa presentazione del programma elettorale e il ventaglio dei nomi che comporrà la squadra, si attende solo un piccolo cenno con il capo direttamente da Roma.

Sono stati gli stessi attivisti locali a chiedere con determinazione di correre anche a questa tornata elettorale con un proprio nome. Il volto è quello di Maria Angela Carone, ex consigliera comunale dello stesso Movimento

cinque stelle, ai banchi dell'opposizione nella scorsa consiliatura al fianco di Giuseppe Basile e Antonio Coriolano. Nel 2018 il candidato sindaco individuato dai pentastellati fu Michelangelo Filannino, che tuttavia presto decise di lasciarli e di sedere in consiglio comunale con Coalizione Civica.

A questa partita elettorale, il Movimento cinque stelle ci riprova con la Carone, nonostante la linea nazionale voleva perseguire un'altra direzione: unirsi alla Coalizione di centrosinistra con la candidata sindaco Santa Scommegna. Quest'ultima più volte ha fatto appello agli attivisti locali ed ex consiglieri comunali pentastellati di unirsi alla sua squadra. I tavoli di incontro invero ci sono stati ma nes-

suna sintesi concreta è stata fatta.

Mentre non sono mai partite le trattative con il blocco di centrodestra e dunque con il candidato Cosimo Cannito, è stato intenso il dialogo con il terzo polo, segmento che il 24 aprile ha partecipato alle primarie democratiche. Proprio questo appuntamento è stato il motivo della "rottura" tra il M5S cittadino e quella che è stata chiamata Coalizione dell'Alternativa. Un'alternativa, in realtà, i pentastellati l'avrebbero voluta attuare; hanno anche considerato l'ipotesi di scendere al compromesso più grande: individuare un candidato sindaco non del Movimento, un nome insomma condiviso da tutte le forze politiche di quel blocco di sinistra e centrosinistra, senza però celebrare le elezioni

primarie. Il racconto successivo è ormai noto a tutti, le primarie hanno visto la vittoria di Carmine Doronzo sull'avversario Francesco Mazzola, quest'ultimo, a causa di questioni personali, ha deciso di non avviare la sua corsa al consiglio comunale, continuerà a sostenere a distanza la candidatura di Doronzo. Tornando alla posizione del Movimento cinque stelle, l'ipotesi poi di restare in panchina a questa partita è stata spazzata via proprio da un post pubblicato da Maria Angela Carone sulla sua pagina Facebook: "Vincit qui patitur: chi la dura la vince" che non lascia spazio ad altre interpretazioni: sarà lei la quarta candidata sindaco alle comunali di Barletta. Dopo l'ufficialità si svolgerà l'incontro con la cittadinanza, come



Maria Angela Carone [Calvaresi]

hanno già fatto Doronzo e Scommegna e come farà Cannito questa domenica 15 maggio, per presentare il programma elettorale e il team in corsa.

Nel frattempo, si avvicina il 14 maggio, data ultima per consegnare l'elenco di tutte le liste che parteciperanno alle amministrative.

AMBIENTE

TUTELA E PROMOZIONE

LE ZONE INTERESSATE

Lungo i tratti di costa che vanno da Conca de Monaci a Salsello e poi fino al camping e al porto turistico

Sul mare di Bisceglie sventola la Bandiera Blu

Il prestigioso riconoscimento è stato conferito dalla Fee Italia



LITORALE Uno scorcio meraviglioso

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Su lidi e spiagge di Bisceglie anche per la stagione estiva 2022 sventolerà la "Bandiera Blu", l'ambito vessillo assegnato alle località turistiche che si affacciano sul mare e che possiedono determinati requisiti in tema di rispetto dell'ambiente. Per Bisceglie l'assegnazione della Bandiera Blu, peraltro doppia, è una conferma.

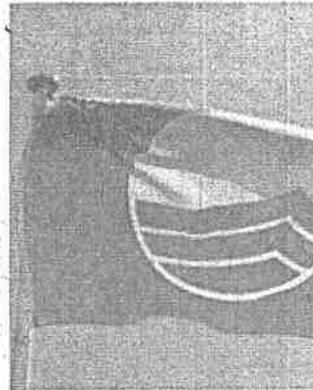
«Siamo felici e orgogliosi, continua spedito il percorso di crescita turistica della nostra Città, con significative ricadute positive sull'economia e sull'occupazio-

TURISMO

Un «marchio di qualità» che attira turisti di varia provenienza

ne», commenta il sindaco Angarano.

Il prestigioso riconoscimento viene, infatti, assegnato dalla FEE Italia (Foundation for Environmental Education) alle migliori spiagge e approdi turistici italiani, conferito sia ai tratti di costa che orientativamente vanno dalla Conca de Monaci a Salsello e poi fino al camping, ed al porto turistico-marina resort Bisceglie Approdi. «Per il secondo anno consecutivo questo prestigioso



La «Bandiera Blu»

e ambito riconoscimento della FEE Italia conferma la nostra Città tra le località marinare più belle della Penisola, promuovendo l'immagine di Bisceglie in tutta Italia e nel mondo - dice il primo cittadino - come per il 2021, siamo tra i pochi Comuni in Italia ad essere stati premiati sia per le spiagge che per il porto turistico».

Considerando che la qualità delle acque è solo uno dei parametri che concorrono all'assegnazione delle

bandiere blu, si tratta di un risultato straordinario. «Siamo orgogliosi, è frutto di un lavoro lungo e qualificato della nostra Amministrazione su tanti aspetti, come la gestione del ciclo dei rifiuti, l'aumento della raccolta differenziata, il potenziamento dei servizi lungo la costa, l'incentivazione della mobilità sostenibile, l'implementazione dei servizi al porto turistico, in ottica ambientale e rivolti a garantire ampia fruibilità a persone con disabilità - continua Angarano - un gioco di squadra che ha coinvolto tutta l'Amministrazione comunale e Bisceglie Approdi e merita il plauso di dirigenti e funzionari che vi hanno lavorato con dedizione e puntualità, continua quindi spedito il percorso di crescita turistica della nostra Città, con significative ricadute positive sull'economia e sull'occupazione». Infine il sindaco ricorda che "già la scorsa estate, malgrado la pandemia, fu una stagione di ripresa che fece registrare un ottimo numero di presenze. Ora ci apprestiamo a vivere un'estate meravigliosa in cui, forti della conferma della doppia bandiera blu anche per il 2022, Bisceglie potrà essere una delle mete turistiche più ambite di Puglia".

Margherita di Savoia Studenti della «Pascoli» in Romania con il progetto europeo Erasmus +

■ L'Istituto Comprensivo di Margherita di Savoia torna a viaggiare in Europa nell'ambito dei progetti Erasmus+. Cinque studenti della scuola di 1° grado "Giovanni Pascoli" (F. Gallone, V. Cristiano, D. Riontino, G. Missiato Lupo e G. Di Giorgio) sono partiti per la Romania, esattamente a Stei, presso Il Colegiul National "Avram Iancu". Si tratta della mobilità conclusiva del Progetto Erasmus+ «Focus your cameras on Europe». I 5 studenti selezionati, insieme a due docenti accompagnatori (D. Di Gregorio e F. La Scala) stanno affrontando una settimana di lavori presso la scuola rumena, insieme ai ragazzi delle altre scuole partner provenienti da Spagna e Turchia che già hanno ospitato in precedenza.

In questo modo i ragazzi italiani avranno modo di conoscere il sistema scolastico rumeno, ma avranno soprattutto la possibilità di incontrare altri cittadini europei, di confrontarsi con i loro coetanei e di creare nuovi legami.

Il progetto, sempre dedicato alla fotografia, avrà momenti di workshop dedicato a "Photo editing tips & tricks" a cui si assocerà un momento di presentazione e confronto dal titolo "Europe, our home". I ragazzi esporranno le loro idee in merito ai valori di istituzioni europee, inclusione, pace, ambiente e sostenibilità. Sicuramente gli studenti italiani, ma anche quelli degli altri partner torneranno arricchiti di un'esperienza personale indimenticabile.

(Gennaro Missiato Lupo)

SPINAZZOLA DELEGAZIONE DI IDEE IN COMUNE HA INCONTRATO LA CONSIGLIERA REGIONALE CILIENTO (PD)

«Sotto l'aspetto sanitario siamo proprio svantaggiati»

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** Fra precarietà e strutture fatiscenti, la situazione della sanità nella cittadina murgiana non è di certo fra le più rosee. Anzi, purtroppo sono tante le criticità emerse proprio negli ultimi mesi. La vera lotta contro i mulini a vento si fa proprio qua a Spinazzola, con un presidio ospedaliero che è un ricordo del passato e le liste d'attesa molto lunghe. Per questo motivo il gruppo Idee in Comune lunedì 9 maggio è andato alla Regione per discuterne con una delegazione del Pd.

«Ne abbiamo parlato con la consigliere regionale della terza commissione Debora Ciliento - sottoleneano Blasi - Scelzi - De Marinis del gruppo Idee in Comune - e abbiamo evidenziato quali sono le criticità e i forti disagi che le persone continuano a vivere nel nostro territorio. Inoltre, abbiamo illustrato quali sono le richieste sia come gruppo di Idee in Comune sia del Gruppo Promotore a Difesa della Salute».

D'altronde, tra le riflessioni avanzate proprio dai cittadini e dalle associazioni c'è l'ospedale di comunità (e sembra che qualcosa si stia muovendo).

«Ma non solo anche il potenziamento del poliambulatorio - prosegue il gruppo Idee in Comune - con le attrezzature idonee specialistiche, più andiamo avanti e più la situazione diventa critica, inoltre la riapertura del punto medicalizzato, il rinvio degli esami per quanto riguarda le visite specialistiche, le liste d'attesa lunghe per cui le persone sono costrette a recarsi in ambulatori

privati a pagamento».

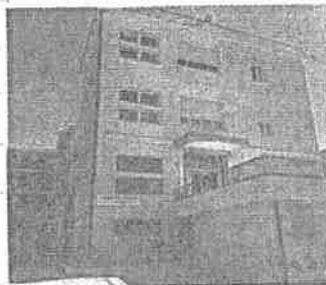
E aggiungono: «Abbiamo chiesto un tavolo a livello regionale per trovare degli accordi anche con la Asl Bat. Come abbiamo evidenziato, però, tutti gli accordi che abbiamo fatto puntualmente dopo qualche anno sono stati sempre disattesi. In ogni caso, la prossima settimana ci incontreremo di nuovo sia con la Ciliento sia con le altre istituzioni del Pd».

Per quanto riguarda le liste d'attesa, ad esempio, proprio dalle notizie che arrivano dal capogruppo di Idee in Comune Giuseppe Blasi, la

situazione sta peggiorando giorno per giorno. E non solo. «Anche per quanto riguarda le telefonate che i cittadini stanno avendo per il rinvio delle prestazioni specialistiche, la mancanza ancora di più di specialisti all'interno del poliambulatorio. La sanità a Spinazzola è un punto zero. Da parte della Ciliento c'è la volontà di approfondire effettivamente qual è la situazione. Si stanno rendendo conto che la sa-

nità a Spinazzola è critica».

Con tutto il problema delle strade dissestate che rappresentano un ulteriore fattore di rischio. «Abbiamo avuto notizie che sono ancora più allarmanti per quanto riguarda la ex strada regionale 6 (ora la SP 3, strada provinciale 3 Minervino Murge - Spinazzola). Sia sulla sanità che sulla viabilità occorre che le istituzioni, a livello provinciale e regionale, debbano concordarsi anche nei tempi e nei finanziamenti che occorrono». E aggiungono: «Abbiamo posto la questione anche sullo status di zona svantaggiata in ambito sanitario che comunque avrebbe ricadute positive per il territorio».



SALUTE Spesso un miraggio le cure.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EST EUROPA IN FIAMME

GLI SCENARI IN MOVIMENTO

CRESCERE LO SCONTENTO

Dai necrologi pubblicati sui giornali e sul web, un gruppo di attivisti russi afferma di aver identificato almeno 2.067 soldati uccisi

«Migliaia di soldati morti abbandonati da Mosca»

Kiev: lasciati per strada e ammassati in sacchi su treni frigorifero

CRISTOFORO SPINELLA

● ROMA. I cadaveri dei soldati russi abbandonati lungo le strade delle città devastate dai bombardamenti o impietosamente gettati nelle discariche. L'ultima prova che la guerra di Vladimir Putin non sta andando come previsto sarebbe in quelle centinaia, forse migliaia di corpi lasciati indietro nei campi di battaglia. Come nella regione di Kharkiv, la seconda città ucraina a poche decine di chilometri dalla Russia, tra le prime a essere attaccata eppure ancora, dopo 76 giorni di conflitto, al centro di continui capovolgimenti di fronte. Da quei territori contesi, cruciali per l'offensiva sul Donbass, arrivano le testimonianze delle autorità di Kiev e le agghiaccianti immagini della scoperta di militari di Mosca morti e mai seppelliti, spesso semplicemente abbandonati dopo un combattimento finito male, come pezzi

d'artiglieria ormai inservibili. «Troviamo i loro corpi per le strade, nelle case, non sono stati nemmeno sepolti, li hanno lasciati nelle discariche. Quando si ritirano, non prendono i corpi dei loro soldati. Questo testimonia ancora una volta la loro etica, i principi e le regole di guerra», è l'accusa del capo dell'amministrazione militare dell'oblast di Kharkiv, Oleg Sinegubov. Comportamenti che, ha ricordato, ignorano convenzioni e regole internazionali sul trasferimento dei corpi dei caduti. «L'Ucraina non viola questi requisiti e, se ci sono richieste dalla Russia, verranno prese le mi-



BUCHA Un uomo in bici tra le rovine

sure necessarie dai ministeri competenti e dall'ufficio del Presidente» per la restituzione dei cadaveri, ha poi assicurato. Non ci sono però solo i corpi abbandonati. «Mentre la Russia sfila sulla Piazza Rossa, migliaia di suoi soldati morti sono ammassati in sacchi su treni frigorifero», ha denunciato Anton Geraschenko, consigliere del ministro degli Interni ucraino. «I russi ha aggiunto - si rifiutano di prenderli, così l'Ucraina potrebbe anche doverli seppellire a spese proprie». Pratiche che riecheggiano quelle denunciate nelle prime settimane di guerra sull'impiego da parte delle unità di Mosca di forni crematori mobili fatti arrivare appositamente dalla Crimea per bruciare e nascondere i caduti dopo le battaglie più cruente a Mariupol.

Del resto, riportare a casa i cadaveri dei soldati significa anche ammetterne ufficialmente la morte in battaglia. E per Mosca, che dall'inizio del conflitto ha riconosciuto la perdita solo di 1.351 militari - un bilancio che non viene aggiornato da un mese e mezzo -, i corpi dei militari rischiano di trasformarsi in scomode prove delle menzogne raccontate a un'intera

nazione. Secondo lo Stato maggiore ucraino, i soldati russi uccisi sono circa 26.000, tra cui almeno 317 alti ufficiali, di cui molti maggiori e colonnelli e una dozzina di generali. E anche per le intelligence occidentali, a partire da quella britannica, l'effettivo bilancio di vittime tra le truppe di Mosca è ben più alto di quello ammesso, con circa 15 mila caduti. E molti dei loro corpi, appunto, sarebbero destinati a ingrossare le fila dei dispersi in battaglia.

Nel frattempo, anche in Russia cresce l'inquietudine dei familiari dei soldati che da settimane non danno notizie di sé. Lontano dalla propaganda del Cremlino sulla missione che prosegue senza intoppi, i social locali sono diventati il terreno per la ricerca e lo scambio di informazioni più credibili sulla sorte dei giovani inviati a combattere. A partire dai necrologi pubblicati sui giornali e sul web, un gruppo di attivisti russi afferma di aver identificato almeno 2.067 soldati morti in battaglia, mentre le autorità ucraine hanno iniziato da settimane a impiegare massicciamente tecnologie di riconoscimento facciale per identificare le vittime nemiche. [ANSA]

RAID ONU: MIGLIAIA DI CIVILI TRA LE VITTIME

Le forze bielorusse sono sul confine
Altri missili su Odessa

● ROMA. Una pioggia di missili sulla fascia costiera, da Odessa all'acciaieria Azovstal di Mariupol sotto un assedio che pare infinito, e la nuova minaccia di un allargamento del conflitto con lo schieramento delle truppe speciali bielorusse al confine. L'offensiva russa in Ucraina continua a concentrarsi sui suoi obiettivi strategici, colpendo il cuore dei centri abitati. Nel mirino resta soprattutto la città portuale strategica sul mar Nero, già sotto attacco durante la visita del presidente del Consiglio europeo Charles Michel, costretto a rifugiarsi in un bunker antiaereo. Su Odessa sono stati sparati tre Kinzhal - inuovi missili ipersonici della Russia - e diversi razzi, che hanno colpito due hotel e un centro commerciale, provocando almeno un morto e cinque feriti.

Ad alzare il livello d'allerta è anche la nuova concentrazione di truppe bielorusse alla frontiera settentrionale dell'Ucraina. Annunciando l'invio dei soldati, Minsk ha parlato di una mobilitazione difensiva in risposta al rafforzamento delle forze Nato e dei suoi alleati.

Sul terreno, continua intanto l'assedio su Azovstal, dove secondo Kiev sono più di mille i combattenti ucraini asserragliati, tra cui centinaia di feriti. Secondo il consigliere del sindaco di Mariupol, Petro Andrushchenko, nei sotterranei della fabbrica ci sarebbero poi ancora cento civili.

L'offensiva continua massiccia anche verso il Donbass. Nell'oblast di Kharkiv, strategica anche per sferrare l'attacco decisivo sulle regioni di Lugansk e Donetsk, i corpi di 44 civili sono stati trovati sotto le macerie di un palazzo a Izyum, «distrutto dagli occupanti nella prima decade di marzo», secondo il capo dell'amministrazione militare regionale, Oleg Sinegubov.

Secondo l'Onu, in Ucraina sono morti migliaia di civili in più rispetto a quanto stimato finora. «Il grande buco nero è Mariupol, dove è stato difficile accedere completamente e ottenere informazioni pienamente controllate» e gli ucraini hanno denunciato 25 mila vittime, ha detto il capo della missione di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite nel Paese, Matilda Bogner. [ANSA]

PAESI NEL «MIRINO» «SENTIAMO LA VICINANZA DELL'EUROPA E LE ARMI SCHIERATE NON SONO PREOCCUPANTI, SONO QUASI TUTTE DI ORIGINE SOVIETICA»

«In Moldavia col fiato sospeso»

Il ministro della Difesa Nosatii: in Transnistria forze favorevoli all'invasione russa

di DORELLA CIANCI

Un altro giorno di guerra si è aperto con forti esplosioni a Odessa, oltre alle operazioni di assalto sull'acciaieria di Mariupol, dove ci sarebbero ancora un centinaio di feriti e mentre la Bielorussia sta schierando nuove forze speciali. Intanto la situazione desta numerose preoccupazioni ai confini e in particolare nella vicina Moldavia, che non è mai riuscita a liberarsi della cappa russa asfissiante. Qualche giorno fa, il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, parlando in una conferenza stampa congiunta con la presidente Maia Sandu, ha affermato di non poter fornire dettagli sull'ingresso della Moldavia nell'Unione, ma che il supporto militare ci sarà e si concentrerà sul rafforzamento delle



MOLDAVIA Anatolia Nosatii

capacità di difesa. «È molto importante evitare qualsiasi escalation. Vogliamo mantenere la stabilità», ha affermato Michel. Il funzionario europeo è stato l'ospite straniero di grado più alto in visita nel Paese, dopo una serie di incidenti nella regione della Transnistria, il 25 e il 26 aprile, che hanno messo in discussione un possibile coinvolgimento dell'enclave separatista moldava nella guerra della Russia contro l'Ucraina. Grazie alla mediazione diplomatica internazionale, abbiamo potuto raggiungere il ministro della Difesa, in Moldavia, Anatolia Nosatii.

Ministro, com'è la situazione nel vostro paese in queste ore, molto convulse, anche nella zona ovest del territorio ucraino?

«La situazione è decisamente fragile. Alcune precisazioni però. L'Unione Europea, in diversi campi, ha già vari accordi con la Moldavia e ne ha implementati altri dopo lo scoppio del conflitto. Come Ucraina e Georgia, in marzo, anche la nostra patria ha fatto richiesta di adesione all'Ue. Durante la conferenza stampa di Chisinau, Michel, che ha definito la procedura di adesione "complessa", ha anche aggiunto: "Sono sicuro che nei prossimi due mesi saremo in grado, nel Consiglio europeo, di inviare un chiaro segnale sul futuro che vogliamo, anche in termini di allargamento dell'Unione Europea". Qui da noi - va detto chiaramente e l'ho fatto in più occasioni - non c'è uno stato di assedio e di certo non abbiamo chiamato gli uomini alle ar-

mi. Bisogna essere prudenti nelle dichiarazioni. Occorre sì molta calma nelle affermazioni, anche se questo non vuol dire che non siamo in un confine complesso, dove c'è notevole bisogno di mantenere alta l'attenzione nella difesa. A fine aprile la Transnistria, come ben sapete, ha subito attentanti allarmanti, ancora molto incerti nelle loro dinamiche di origine. La nostra terra, e in particolare quel lembo tumultuoso appena citato, costituiscono un elemento di preoccupazione per noi tutti e anche per la Russia stessa, con cause che vanno molto indietro nel tempo, sino a quando la capitale era Balta, che nel '29 ha ceduto il titolo a Tiraspol. Balta, facendo parte della Repubblica Autonoma Socialista Sovietica Moldava, cercava di creare tensioni con la Bessarabia (cioè l'attuale Moldavia). Dopo il '91, la Transnistria ha rappresentato un cosiddetto "territorio caldo", che da un lato ci avvicina alla Russia, perché sono tutti russofoni, anche nelle scuole e nelle università, e dall'altro crea tensioni a Mosca, con un eventuale allargamento del nostro sogno europeo».

Ma da un punto di vista tattico militare, gli esperti affermano che la Transnistria non è un vero obiettivo, anche se fonti locali parlano di circa duemila soldati russi posizionati su questa fetta di terra, con il compito di difendere la base di Cobasna, dove si trovano molte armi russe...

«Tutto vero, ma quelle armi non sono preoccupanti, in quanto sono quasi tutte di origine sovietica e sono

così tanto vecchie da non fare paura. Sarebbe assurdo, inoltre, se la Russia pensasse di distruggere i rapporti storicamente segnati con la Moldavia, anche per ragioni riguardanti le vie del gas: sanno tutti che Moldovgaz appartiene a Gazprom. Da un punto di vista difensivo, tuttavia, è nostro dovere stare in guardia, sia perché abbiamo il desiderio di entrare anche nella Nato, sia perché conosciamo il sogno di Putin, che vuole unire Donbass e Transnistria, con un attacco alle zone meridionali e in particolare a Odessa. Ci sono inevitabilmente giorni vissuti con il fiato sospeso; aggiungo anche che già prima di quest'attacco, la mia nazione stava collaborando con l'Europa per la modernizzazione nel settore della difesa».

Le vittime causate negli attacchi sul Dnipro e anche a Mikolaiv, sul Mar Nero, senza dimenticare l'espansione del conflitto anche nell'ovest ucraino, mettono la Moldavia in una posizione non solo di tensione, ma fanno comprendere che, nel vostro Paese, ci sono frange favorevoli alla guerra. Vuole aggiungere qualcosa, anche rispetto alle dichiarazioni di Lavrov sul vostro Paese?

«Ben poco rispetto a quanto dichiarato dalla nostra Presidente, la quale ha detto chiaramente, e con franchezza verso l'Europa, che in Transnistria esistono forze favorevoli all'invasione russa, che inquietano sia Odessa sia il resto della Moldavia. Ma ha anche detto che l'Europa è accanto al nostro Paese e lo avvertiamo».

GUERRA E DIPLOMAZIA

BILATERALE NELLO STUDIO OVALE

«Si fermino i massacri
Italia e Ue per la pace»Per Draghi e Biden lungo colloquio a Washington
Il presidente Usa: «Mario ha unito la Nato e l'Ue»

SILVIA GASPARETTO

● ROMA. Uniti e compatti nel sostegno a Kiev e al popolo ucraino. Ma anche, il messaggio forte che Mario Draghi consegna a Joe Biden, nella ricerca di ogni «canale» utile a portare Vladimir Putin al «cessate il fuoco» e al tavolo del negoziato. Draghi entra alla Casa Bianca accolto dall'«amico» Joe Biden per la prima volta da quando è presidente del Consiglio. I due mostrano quanto sia solida l'amicizia tra Stati Uniti e Italia e quanto si sia rinsaldato l'asse euro-atlantico negli oltre due mesi dall'invasione russa dell'Ucraina.

La guerra ha portato a «drastici cambiamenti» in Europa, che si è ritrovata ancora più unita, dice il premier italiano. Ma ora l'istanza che avanzano i cittadini italiani ed europei, sottolinea Draghi nei primi minuti nello Studio Ovale, è quella di fare finire «macelleria» e «massacri» e di arrivare alla «pace». Il presidente americano parla di Draghi come di un «buon amico» e loda la capacità del primo ministro italiano di «tenere unite la Ue e la Nato»: una Ue forte, riconosce Biden, è «nell'interesse degli Stati Uniti». Ma il ruolo che si vuole ricavarne Bruxelles, chiarito dal premier italiano, è di mediazione e di ricerca di «negoziati credibili», senza correre il rischio di alimentare escalation militari. A maggior ragione in questa fase della guerra. Biden però non pronuncia mai la parola «pace» e dalla Casa Bianca osservano: al momento «non vediamo nessun segnale» che la Russia si voglia impegnare per una soluzione diplomatica del conflitto.

L'incontro, il terzo bilaterale, avviene «in un altro momento "whatever it takes" per l'Europa con la guerra della Russia in Ucraina che infuria sul suo fianco orientale», sottolinea il Washington Post a poche ore dalla visita, osservando che i due Paesi (e le due sponde dell'Atlantico), hanno «differenze di vedute» sulla guerra e che in Italia iniziano ad emergere distinguo in particolare sull'invio delle armi.

Nel faccia a faccia di oltre un'ora Biden chiede che l'Italia continui a fare la sua parte, come ha fatto finora con una rinnovata «leadership», sia per sostenere economicamente e militarmente l'Ucraina sia per imporre «costi» sempre alti a Mosca. Il premier porta il messaggio che va ripetendo in tutte le occasioni pubbliche: per l'Italia, e per l'Europa, la priorità è quella di «cercare la pace». E in questo senso vanno lette la necessità di inasprire le sanzioni e il via libera italiano all'embargo del petrolio, su cui Bruxelles fatica ancora a chiudere una intesa. Entrambi i leader riconoscono che Putin ha fallito nel tentativo di dividerli.

All'alleato il premier garanti-

sce una nuova tranche di aiuti economici a Kiev e un impegno maggiore delle forze armate a difesa del fianco est: la missione italiana in ambito Nato, come ha annunciato il ministro della Difesa Lorenzo Guerini in Parlamento,

sarà estesa a breve anche a Bulgaria e Ungheria per «rafforzare la postura di deterrenza e rassicurazione». Sulle armi, su cui però si moltiplicano i mal di

pancia della maggioranza che sostiene il governo a Roma, l'Italia si appresta a valutare un terzo decreto per l'invio di pezzi più «pesanti». Si è parlato, tra l'altro, dei semoventi d'artiglieria M109. Non escluso che ci siano anche i blindati leggeri Lince.

Altro fronte comune, sui cui Ro-

"RIMARCARRE IL RUOLO DELL'EUROPA"



ma chiede il sostegno di Washington, quello degli approvvigionamenti energetici. Gli Usa hanno siglato a fine marzo l'accordo per aumentare di 15 miliardi di metri cubi le forniture di Gnl all'Europa. Una quota andrà all'Italia che nel frattempo sta implementando la capacità di rigassificazione, con una nave che dovrebbe essere operativa già a inizio 2023 e un secondo rigassificatore galleggiante da attivare entro la fine del prossimo anno. In questo quadro, nel medio periodo, gli States potranno giocare (il messaggio che arriva da Draghi) un ruolo «fondamentale», perché le forniture a stelle e strisce al momento si fermano al 10% ma il governo ha tutta l'intenzione di incrementarle per arrivare al 2024 alla piena indipendenza dal gas russo. Ma sul fronte dell'impatto economico della guerra, Draghi punta l'attenzione sulla sicurezza alimentare, con uno sguardo al rischio di infiammare il Mediterraneo. [Ansa]

L'INVIO DI ARMI

Il premier ha garantito nuovi aiuti per Kiev. Si valuta l'invio di artiglieria pesante

MOBILITAZIONE L'ASSOCIAZIONE PUER, ATTIVA ANCHE IN PUGLIA, CHIEDE AIUTO AL MINISTRO DI MAIO

«I bimbi di Chernobyl bloccati dalle sanzioni»

Il barese Beppe Rampino
«La nostra bimba e gli
altri hanno perso mesi di
percorso di risanamento»

MARISA INGROSSO

«Prima il coronavirus e le frontiere chiuse, poi le sanzioni alla Bielorussia successive al dirottamento dell'aereo della Ryanair, ora la guerra, e i bimbi di Chernobyl, così come la nostra bimba, stanno perdendo mesi di percorso di risanamento». Il barese Giuseppe (Beppe) Rampino assieme alla sua consorte Maria Antonietta, dal 2014, ospitano una piccolina qui in Puglia. Un'avventura umana che ha creato un legame fortissimo, viscerale o, meglio, «familiare» nel suo senso più ampio e profondo dell'amore incondizionato che è cura dell'altro. Oggi però, la situazione di stallo innescata anche dalla crisi Russia-Ucraina è diventata insostenibile. Per questo le famiglie che, da 30 anni, in tutta Italia, ospitano i bimbi di Chernobyl, hanno deciso di protestare (venerdì alle 10), davanti alla Farnesina. Chiedono che il ministro Luigi Di Maio intervenga per facilitare il loro ritorno in Italia. «Le oltre 5 mila famiglie ospitanti

mai si arrenderanno, nell'interesse specifico dei bambini e delle bambine a cui sono stati sottratti due anni e mezzo di percorso di risanamento e di vita affettiva e sociale che si sommano a tutti quelli già persi per tragiche circostanze delle loro brevi vite», dicono dalla onlus Puer, associazione di volontariato nata nel 1993 e di cui Rampino è il referente pugliese.

Da quando è scoppiata la pandemia di coronavirus i soggiorni non sono più ripresi: si tratta di almeno 2 mila bambini e bambine che ne avrebbero diritto. Nonostante quasi tutto stia ripartendo, i programmi solidaristici da Minsk continuano a rimanere fermi mentre quelli dall'Ucraina, nonostante il conflitto, sono ricominciati, e i viaggi dei minori da Kiev e dalle altre città ucraine ripartiti. Prima il virus, ma poi anche le sanzioni al Paese guidato da Alexander Lukashenko, infine l'invasione russa e la guerra in corso. Lo stop, a questo punto, avrebbe ragioni «puramente burocratiche», dice dalla onlus Puer Marco Mochi.

I piani dei voli umanitari ci sono, ma sono fermi. Ecco perché si fa appello al ministro degli Esteri Di Maio. «Anche le 60-65 famiglie pugliesi che ospitano i bambini si stanno organizzando», spiega Rampino. «Abbiamo famiglie nel Salento, nella Bat e su Bari e provincia. In Puglia abbiamo ospitato oltre mille bambini nel corso degli anni. Molti sono maggiorenni ormai e alcuni sono stati adottati. Mia moglie e io siamo una famiglia ospitante ed è nata questa collaborazione con Puer proprio dopo aver incontrato uno di questi angeli biondi». Il signor Rampino, di professione agente di commercio, racconta di come siano in contatto giornaliero con la piccola («Grazie santi Skype e WhatsApp») e di come, a giugno, dopo che la piccola avrà superato l'esame delle medie in Bielorussia, e in accordo con la sua matrigna, ci sia la concreta prospettiva di farle fare le superiori in Italia. «Per favore lo scriva, se qualcuno vuole ospitare i bimbi mi contatti», conclude Rampino. «Il mio numero è sul sito dell'associazione Puer. Questi bimbi vivono condizioni molto disagiate, diventano grandi in fretta e dar loro un futuro è una grande, grande, cosa».

ALLARME CARESTIE IN AFRICA E ASIA IN ITALIA +2,1% A MARZO PER LA MEDIA DEI 46 PRODOTTI ALIMENTARI PIÙ CONSUMATI

Zelensky: i russi sbloccano i porti il mondo attende il grano ucraino

● ROMA. Lo spettro della carestia dietro il blocco dei porti in Ucraina da parte dei russi. In attesa di essere spedite milioni di tonnellate di cereali, tra grano, mais e altri prodotti con conseguenze sugli approvvigionamenti di numerosi Paesi in via di sviluppo ma anche su quelli ricchi. È lo stesso presidente ucraino Volodymyr Zelensky a lanciare l'ennesimo allarme esortando la comunità internazionale a prendere «misure immediate». Con il tempo, la situazione può diventare davvero terribile. «I politici - dice - stanno già discutendo le possibili conseguenze della crisi dei prezzi e della carestia in Africa e in Asia».

E dagli Usa il segretario al Tesoro americano, Janet Yellen, si dice «terribilmente preoccupata» dalla crisi alimentare mondiale. «C'è bisogno di un piano di azione», mettendo in evidenza che 275 milioni di persone sono in pericolo. Secondo il recente rapporto contro le crisi

alimentari globali di Fao, Onu e Ue, infatti, diversi Paesi che stanno combattendo gravi crisi alimentari hanno ottenuto quasi la totalità delle loro importazioni di grano nel 2021 sia dalla Russia che dall'Ucraina, come la Somalia (oltre il 90%); la Repubblica Democratica del Congo (oltre l'80%) e il Madagascar (oltre il 70%). Da qui l'urgenza di intervenire.

Oltre alla minaccia della carestia, i prezzi alimentari hanno iniziato a correre in tutto il mondo. In Italia le rilevazioni sui prezzi pagati all'industria alimentare dalla Gdo mostrano un aumento del +2,1% a marzo per la media dei 46 prodotti alimentari maggiormente consumati, con una crescita che si porta al +10,9% rispetto a marzo 2021. L'indagine di Unioncamere in collaborazione con BMTI e REF Ricerche, prospetta una ulteriore intensificazione dell'inflazione nel bimestre aprile-maggio, quando ci si attendono aumenti per la media dei 46

prodotti alimentari del +3,5% rispetto al bimestre precedente e una crescita su base annua che potrebbe arrampicarsi sino al +12,7%. Sempre secondo la ricerca le accelerazioni maggiori sono attese da carne di pollo (+33,3%), olio di semi vari (+31,6%) e pasta di semola (+26,8%). Gli aumenti attesi su farine, cereali e prodotti derivati «sono capillari ed intensi» con la farina di grano tenero in crescita del +19,8% e le fette biscottate del +16,2%, spinti proprio dalle tensioni che persistono nello scenario internazionale. Significativa, secondo l'indagine, anche la crescita attesa per il riso (+16,2%).

E «se gli effetti della guerra russo-ucraina continueranno a perdurare e se da qui a settembre non si arriverà a un accordo come tutti noi speriamo, ritengo il caro materie prime sull'agricoltura perdurerà almeno fino al 2024», dice il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti. [ANSA]

QUESTIONE ACCIAIO

IL FUTURO DI TARANTO

I 150 MILIONI DELLA DISCORDIA

Per il vicepresidente dei pentastellati sono sottratti alle bonifiche, mentre Lega e Fi sostengono che le risorse restano invariate

Ilva, i sindacati avvisano il governo «Ora un confronto sulla fabbrica»

In Senato scontro nella maggioranza sull'emendamento Turco

● Resta sempre rovente il dossier ex Ilva. Se la politica litiga per l'esito dell'emendamento Turco nelle Commissioni Finanza e Industria al Senato, i sindacati alzano la voce e chiedono un vertice chiarificatore al governo. I leader nazionali Roberto Benaglia (Fim), Michele De Palma (Fiom) e Rocco Palombella (Uilm) hanno scritto al premier Mario Draghi, al ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, al ministro del Lavoro Andrea Orlando e al ministro dell'Economia Daniele Franco, invocando un incontro urgente sul futuro dell'acciaieria. Nella richiesta si specifica che «il confronto» è essenziale «per poter ridefinire le strategie legate agli asset di Acciaierie d'Italia». Dopo «l'accordo del 6 settembre 2018 sottoscritto in sede governativa», alle organizzazioni sindacali, viene rimarcato, «non è stato più consentito di poter affrontare nel merito, attraverso un confronto costruttivo, le questioni industriali, ambientali ed occupazionali dell'ex Ilva e soprattutto quelle relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro a tutela dei lavoratori e dei cittadini dei territori interessati». La richiesta



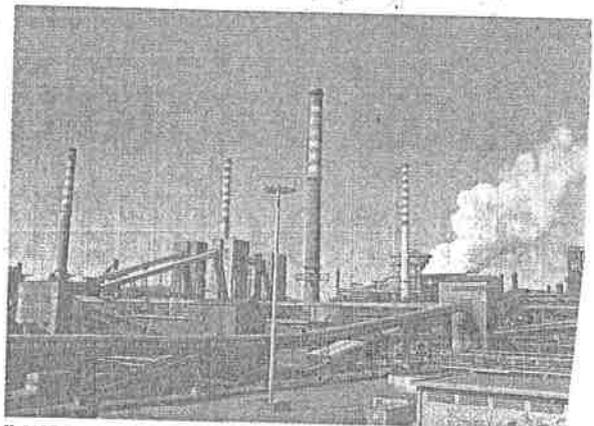
M5S Il vicepresidente
Mario Turco

arriva dopo lo sciopero della settimana scorsa e evidenzia come a Taranto e Genova siano in cantiere ulteriori iniziative per «denunciare una gestione insostenibile degli stabilimenti che ne sta compromettendo inesorabilmente il destino».

In parlamento, intanto, la maggioranza scricchiola sull'emendamento del senatore Mario Turco, che voleva lasciare alle bonifiche 150 milioni di euro, destinati adesso alle acciaierie. Insorge Fi con Mauro D'Attis e Dario Damiani: «Ci sono dei momenti in cui la moderazione lascia spazio all'indignazione, anche urlata, e rientra in questa categoria il caso dell'emendamento proposto dal senatore Turco che sguazza tra demagogia e becera strumentalizzazione politica, irrorando il terreno dei fondi per le bonifiche di Taranto di incredibili falsità. Ieri è stato bocciato l'emendamento del senatore pentastellato, che ha scagliato poi parole di indignazione per «lo scippo dei 150 milioni per Taranto». Aggiungono i due azzurri: «Taranto vedrà realizzati gli interventi di bonifica previsti e non ci sarà un solo centesimo in meno. Tutto il resto è propaganda anche di cattivo gusto, considerando la sofferenza patita dal territorio da anni». Turco, di contro, ha definito «lo stop all'emendamento sulle bonifiche «uno

schiaffo alla città di Taranto e un segnale molto negativo per il Paese». Da qui l'annuncio che sarà ripresentato nel prossimo decreto Aiuti, mentre il provvedimento già ieri ha iniziato il suo iter parlamentare. Anche tra i berlusconiani non sono tutti d'accordo. Il deputato ionico, Vincenzo Labriola definisce la bocciatura dell'emendamento Turco «uno scippo». D'Attis, infine, presenterà un question time al governo sul tema, mentre il senatore Roberto Marti (Lega) attacca Turco: «I soldi delle bonifiche ci sono ma i commissari non stanno portando avanti il progetto e tutto va a rilento».

[m.d.f.]



IL NODO ACCIAIO Il siderurgico di Taranto

XYLELLA

TRA LOTTA AL BATTERIO E POLEMICHE

GLI ESPIANTI BLOCCATI

Le associazioni insorgono dopo che i giudici hanno sospeso l'abbattimento di 37 ulivi infetti
L'assessore: «Evitare alternative rischiose»

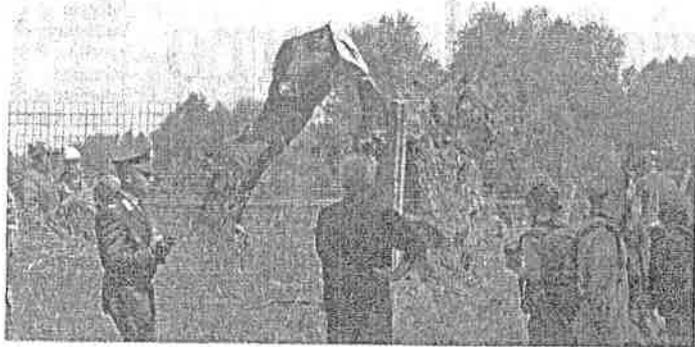
MARCO SECLÌ

«La lotta alla Xylella si fa con la scienza e non con le sentenze» tuona la Cia; «Ostuni come Oria e il batterio killer dilaga» fa eco Coldiretti. Le associazioni degli agricoltori insorgono dopo la sentenza del Tar Bari che, in attesa dell'udienza di merito fissata per il 15 dicembre, ha fermato l'espianto di 37 ulivi infetti nelle campagne di Ostuni. E sembra un po' di tornare al passato, agli esordi dei «disseccamenti rapidi» e alla lotta tra chi li attribuiva alla Xylella e chi lo negava, con conseguenti strascichi giudiziari e polemiche a iosa.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia ci va più cauto: «Le sentenze vanno rispettate» e che il pronunciamento dei giudici amministrativi «dimostra che l'operato della Regione è sempre stato fondato su un'attenta e puntuale analisi del fenomeno con una strategia d'intervento finalizzata a tutelare l'inestimabile patrimonio olivicolo della nostra Regione».

Nessun dubbio per il presidente di Cia Puglia, Gennaro Siculo: «Il Tar di Bari ci fa tornare indietro di molti anni, alimenta false speranze basate su presupposti già sonoramente bocciati dalla scienza. Sul contrasto al batterio non si può tornare indietro: il rilancio del settore olivicolo pugliese, nelle zone colpite dal vettore, deve seguire i dettami della scienza e proseguire in modo veloce con le eradicazioni, i reimpianti e la piena rigenerazione di un settore fondamentale per l'agricoltura e l'economia della nostra regione».

Il Tar ha ordinato ai proprietari degli ulivi monumentali infetti di eseguire entro il 30 giugno le misure alternative all'espianto: capitozzatura e sovrainnesti, così come previsto dalla legge regionale n. 4/2017. «Cia Puglia è stata ed è a favore deisovrainnesti quale possibile soluzione per cercare di tutelare tutta la Piana dei monumentali - ricorda Siculo - ma va evidenziato che sulla base delle prime prove sperimentali la probabilità di attecchimento del reinnesto è significativamente più elevata su alberi sani. I sovrainnesti sulle piante infette, quindi, adesso non hanno senso. Rispettiamo la magistratura, ma è doveroso che quest'ultima rispetti quanto scienziati e ricercatori hanno appurato in questi anni. Il rischio di quella sentenza è di restituire fiato a stregoni e sciamani che nulla hanno a che fare con



ESPIANTI
L'eradicazione di ulivi colpiti da Xylella in agro di Oria nel dicembre del 2015

Gli agricoltori contro il Tar

«Così il batterio dilagherà»

«Un ritorno al passato, occorre seguire la scienza»

l'olivicoltura e che, purtroppo, hanno contribuito in questi 10 anni a distruggere un patrimonio immenso rappresentato dai nostri uliveti». La Cia parla di «scempio perpetrato sulla pelle degli agricoltori onesti», esprime «sdegno e rammarico» e accusa: «Anche per colpa di interventi come quello del Tar sono state bruciate almeno 4 milioni di piante, mettendo a rischio altri 20 milioni di ulivi. Queste ingerenze rischiano di minare il futuro dell'olivicoltura pugliese e italiana».

Caustico anche il giudizio di Coldiretti Puglia: la nostra regione, ricorda il presidente Savino Muraglia, «ha già pagato lo scempio perpetrato per esempio ad Oria e Francavilla, dove per non abbattere 47 ulivi malati, con espianti bloccati dai ricorsi al Tar, sono morti 3.100 alberi per colpa del batterio killer e si è consentito al vettore di continuare a infettare migliaia di esemplari anche monumentali. La Puglia non può permettersi di perdere senza fare nulla paesaggi e patrimoni olivicoli straordinari come la Piana degli Ulivi Monumentali e la Valle d'Itria».

L'assessore Pentassuglia, nonostante tutto, trova un aspetto positivo nelle disposizioni del Tar. «Pur avendo sospeso l'efficacia dei provvedimenti regionali di abbattimento delle piante monumentali risultate infette - osserva - ha riconosciuto come giusto punto di equilibrio le misure fitosanitarie alternative che l'Osservatorio, dopo un'attenta valutazione del rischio fitosanitario, aveva già autorizzato ai ricorrenti lo scorso gennaio». Ovvero capitozzatura e innesti con varietà resistenti al batterio. «I ricorrenti, invece, avrebbero voluto utilizzare protocolli sperimentali non validati dalla scienza in luogo sia dell'abbattimento delle piante che del loro innesto con varietà resistenti». Pentassuglia, in ogni caso, lancia un monito: «Il contrasto alla diffusione di Xylella fastidiosa - conclude - è un obiettivo che possiamo conseguire soltanto se vi è uno sforzo comune nell'attuare la normativa europea, nazionale e regionale, evitando di inseguire alternative in assenza di evidenze scientifiche, che rischiano solo di mettere a repentaglio l'intero patrimonio olivicolo regionale».

La nota della Fieg
L'appello: «Il Governo utilizzi
con sollecitudine le risorse
del Fondo straordinario»



■ Gli editori della Fieg, riuniti nel Consiglio generale tenutosi oggi, invitano il Governo a definire con la massima sollecitudine possibile le misure per l'utilizzo delle risorse già stanziati e disponibili del Fondo straordinario per l'editoria del 2022 che dovevano essere individuate entro la fine dello scorso mese di marzo. Gli editori sottolineano l'ulteriore aggravarsi della crisi dell'editoria giornalistica anche a seguito dei rilevanti incrementi dei costi di produzione (carta ed energia) e, esprimendo soddisfazione per la pubblicazione della lista per l'accesso al beneficio del credito d'imposta per la carta acquistata nel 2019 e nel 2020, auspicano che in tempi rapidi si proceda alla presentazione delle domande per il credito della carta acquistata nel 2021 e per il credito sulle spese di distribuzione sostenute nel 2020 che, previsto dal decreto-legge sostegni bis del giugno 2021, a distanza di dodici mesi è tuttora in attesa di attuazione.

REGIONE PUGLIA RIUNIONE DI MAGGIORANZA SUL TESTO DA APPROVARE. OTTIMISTA LACATENA

Piano casa, soluzione più vicina

Offshore nel Salento, Maraschio: «No se incompatibile col paesaggio»

● **BARI.** Da un lato il Piano casa, dall'altro la questione parco eolico offshore nel Salento. Due argomenti spinosi al centro ieri di una riunione di maggioranza (il primo) e di un nuovo passaggio in consiglio regionale (il secondo).

Sul testo da approvare, molto atteso dal settore edilizio, il consigliere Stefano Lacatena (Con) si mostra fiducioso al termine del confronto con gli alleati di governo. «Siamo vicini ad un'intesa per consentire cambi di destinazione d'uso anche nelle zone B e C (zone già residenziali, ndr) - sottolinea dopo la riunione - così come ri-

tengo che sia vicina una "fumata bianca" anche per gli interventi in aree tutelate coerentemente con quanto stabilito dal Piano paesaggistico. E c'è ampia condivisione sul via libera agli ampliamenti anche per gli immobili residenziali nelle zone rurali». L'assessore all'Urbanistica Anna Grazia Maraschio ieri è intervenuta ad un forum sul Piano casa della Giusta causa.

Sul tema dell'eolico offshore nel parco costiero Otranto-Leuca, l'assessore Maraschio ha risposto in Consiglio all'interrogazione del capogruppo de «La Puglia Domani», Paolo Pagliaro. «Dobbiamo dare il nostro contributo alla transizione ecologica e perciò abbiamo espresso il nostro favore agli impianti eolici», a patto, ha precisato Maraschio, che siano compatibili con la tutela del paesaggio garantita dalla Carta. «Nel caso specifico - ha chiarito - se l'impianto dovesse essere previsto all'interno dello spazio marittimo, il nostro sarebbe un no». «Finalmente è giunto il sospirato no ufficiale del governo regionale a un progetto contro cui ci battiamo da 5 mesi insieme all'intero territorio minacciato» ha commentato Pagliaro. [m.sec.]

LA CURIOSITÀ VENERDI' L'EVENTO DELLA SCUOLA DI FITTO. CI SARÀ ANCHE IL GOVERNATORE MARSILIO

Il «prof» Decaro dai meloniani

Il sindaco di Bari terrà una lezione al corso di formazione Ecr

● Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente nazionale Anci, sarà relatore alla scuola di formazione politica dei Conservatori-Fratelli d'Italia venerdì prossimo a Bari, per l'incontro in programma a Villa Romanazzi su "Europa e Territori". Il primo cittadino del capoluogo regionale, esponente di primo piano del Pd, terrà dunque una lezione ai giovani meloniani pugliesi sulla coesione territoriale.

L'iniziativa è promossa dall'europarlamentare Raffaele Fitto e vedrà, tra gli altri, come relatori il presidente della Commissione per lo Sviluppo regionale del parlamento europeo, Younous Omarjee, e il funzionario della Commissione Europea, Francesco De Rose, componente della Direzione generale della Politica regionale e urbana (Regio).

Per bilanciare la presenza di un esponente della sinistra, il percorso formativo prevede anche una relazione di Marco Marsilio, esponente identitario tra i più stretti collaboratori di Giorgia Meloni: il governatore dell'Abruzzo, infatti, è stato tra i leader giovanili della comunità di Colle Oppio, lo spazio politico nel quale è cresciuta la leader di Fdi. [m.d.f.]



PD Il sindaco
Antonio Decaro

UN'ESTATE AL MARE

LA CLASSIFICA

MEDAGLIA D'ARGENTO

Per le acque cristalline, oltre alla qualità dei servizi offerti a residenti e turisti, a pari merito con la Campania e la Toscana

I RICONOSCIMENTI

Sono 210 i Comuni italiani premiati dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee) una ong internazionale con sede in Danimarca



Bandiere Blu, Puglia al top

È seconda, con 18 località, soltanto alla Liguria che ne conta 32

ANTONELLA FANIZZI

● Medaglia d'argento alla Puglia, condivisa con la Campania e la Toscana, per il mare cristallino e la qualità dei servizi offerti ai turisti. Il Tacco d'Italia sale un gradino rispetto allo scorso anno e con 18 Bandiere Blu conquista il podio, scalzato soltanto dalla Liguria che svetta in testa alla classifica con 32 vessilli. La Basilicata si ferma invece al nono posto, confermando i consensi per Maratea (in provincia di Potenza) e per Bernalda, Pisticci, Policoro e Nova Siri (nel Materano).

Sono 210 i Comuni italiani che hanno ottenuto la Bandiera Blu, il riconoscimento alle località rivierasche e ai porti turistici più incontaminati e sostenibili, assegnato dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee), una ong internazionale con sede in Danimarca.

I Comuni premiati sono 9 in più rispetto al 201 dello scorso anno: 14 sono i nuovi ingressi, 5 i Comuni non confermati. Ottengono la Bandiera Blu anche 82 approdi turistici.

Importanti le novità per la Puglia: entrano Rodi Garganico (in provincia di Foggia), Ugento e Castro (nel Lecce), ma non compaiono due località ormai note a livello internazionale. Si tratta delle Isole Tremiti e di Otranto, una delle città considerate fra le capitali della movida salentina. Riconferme per Peschici e Zapponeta (nel Foggiano), Margherita di Savoia e Bisceglie (nella BAT), Polignano a Mare e Monopoli (nel Barese), Fasano, Ostuni e Carovigno (in provincia di Brindisi), Melendugno, Salve e Nardò (nel territorio di Lecce), Castellaneta, Marugio e Ginosa (in provincia di Taranto). In Puglia inoltre riconferme per gli

approdi, con i porti di Rodi e Manfredonia, Bisceglie, Polignano a Mare, Brindisi, Melendugno-San Foca, Marina di Leuca, e in Basilicata con la Marina di Policoro.

Nell'edizione numero 36 la Fee non si è limitata ad analizzare la qualità delle acque, ma anche le percentuali di raccolta differenziata, l'efficienza degli impianti di depurazione delle acque reflue e della rete fognaria, le piste ciclabili, l'arredo urbano e le aree verdi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, i corsi di educazione ambientale, le strutture alberghiere, i servizi d'utilità pubblica sanitaria, le informazioni turistiche, la certificazione ambientale delle attività istituzionali e delle strutture ricettive, la pesca sostenibile. In tutto 32 parametri che vengono rivisti di anno in anno.

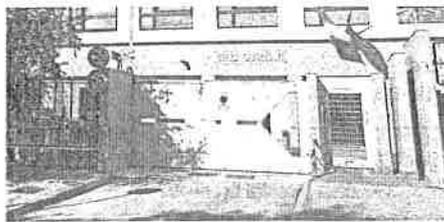
Bisogna però fare attenzione: la Ban-

diera Blu riguarda un tratto specifico di litorale. Significa che uno stesso Comune può avere più stendardi issati su alcune spiagge (per esempio a Monopoli sventolerano quattro vessilli), oppure uno soltanto. Su scala nazionale, sono 210 le località rivierasche che possono fregiarsi del riconoscimento, per complessive 427 spiagge: queste ultime corrispondono al 10% dei lidi premiati a livello mondiale. I Comuni hanno potuto presentare direttamente tali risultati, in quanto c'è piena corrispondenza tra quanto richiesto dalla Fee e quanto effettuato dalle Arpa (le Agenzie regionali per la prevenzione e la protezione dell'ambiente), in termini di numero di campionamenti e di indicatori microbiologici misurati.

Scalando la classifica, sono 17 i riconoscimenti per la Calabria e le Marche; la Sardegna raggiunge 15 località;

l'Abruzzo sale a 14; la Sicilia a 11; il Lazio scende a 10; rimangono invariate le 10 bandiere del Trentino Alto Adige; l'Emilia Romagna vede premiate 9 località; sono riconfermate le 9 Bandiere del Veneto; il Piemonte sale a 3 Bandiere; il Friuli Venezia Giulia conferma le 2 dell'anno precedente; il Molise rimane con 1 Bandiera, come la Lombardia. Le Bandiere sui laghi diventano 17, con un nuovo ingresso: Cannobio, sul Lago Maggiore in Piemonte.

Infine le altre new entry fra i Comuni sono Alba Adriatica in Abruzzo, Caulonia e Isola di Capo Rizzuto in Calabria, Ispani in Campania, Riccione e San Mauro Pascoli in Emilia Romagna, Porto Recanati nelle Marche, Budoni in Sardegna, Furci Siculo in Sicilia, Pietrasanta in Toscana. Bocciati San Mauro Cilento e Sapri in Campania oltre a Ventotene nel Lazio.



«TANGENTI PER USCIRE DAL CARCERE»
L'inchiesta che ha riguardato l'avvocato Giancarlo Chiariello (a sin.) e l'ex pm barese Giuseppe De Benedictis è esplosa con gli arresti di aprile 2021

L'INCHIESTA DI LECCE L'AVVOCATO ARRESTATO AD APRILE 2021 INSIEME ALL'EX GIP DE BENEDETTIS: IN PRIMO GRADO È STATO CONDANNATO A 9 ANNI E 8 MESI

Mazzette al Tribunale di Bari Chiariello libero dopo 11 mesi

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La condanna in primo grado a 9 anni e 8 mesi per la presunta corruzione giudiziaria nel Tribunale di Bari ha «attenuato» le esigenze di custodia cautelare nei confronti dell'avvocato barese Giancarlo Chiariello. E così nella serata di lunedì il legale barese è tornato libero dopo quasi tre mesi di carcere e otto di arresti domiciliari: il gup Laura Liguori ha accolto la richiesta dei difensori e ha sostituito la custodia cautelare con l'interdizione per 12 mesi dall'esercizio della professione.

Chiariello, 71 anni a ottobre, è stato arrestato il 24 aprile 2021 insieme all'ex gip Giuseppe De Benedictis, insieme al quale è accusato di corruzione in atti giudiziari (con l'aggravante di aver favorito un clan mafioso) per aver truccato almeno tre procedimenti penali: sono le tangenti che Chiariello avrebbe pagato all'ex magistrato in cambio della scarcerazione di propri clienti. Il 29 marzo il gup di Lecce ha condannato in abbreviato a 9 anni e 8 mesi De

Benedictis e Giancarlo Chiariello (la Procura aveva chiesto 8 anni e 9 mesi per il primo, e 8 anni e 5 mesi per il secondo), a 4 anni il figlio Alberto Chiariello e a 3 anni e 8 mesi il pregiudicato (oggi pentito) Danilo Pietro Della Malva. Tutti presenteranno appello (anche la Procura di Lecce potrebbe impugnare le as-

REVOCATI I DOMICILIARI

Il gup Liguori accoglie la richiesta della difesa: imposta l'interdizione per un anno dalla professione. Lo studio è chiuso

soluzioni). Ma in attesa delle motivazioni della sentenza, i difensori dell'avvocato barese hanno ritenuto di dover avanzare istanza di revoca della custodia cautelare (il termine di fase sarebbe comunque scaduto a breve): significa che Chiariello affronterà da uomo libero sia il pro-

cesso di appello, sia le ulteriori vicissitudini giudiziarie in cui è coinvolto.

A carico del professionista, impegnato per decenni nella difesa dei «pezzi da 90» della criminalità pugliese (ma subito dopo l'arresto aveva chiuso lo studio presentando le dimissioni dall'Ordine), c'è infatti anche l'indagine per reati fiscali della Procura di Bari che a marzo ha portato all'esecuzione di un decreto di sequestro da quasi 11 milioni di euro. Sono i soldi che Chiariello avrebbe accumulato in nero, dichiarando redditi irrilevanti a fronte dei quali la Finanza di Bari ha ricostruito un tenore di vita elevatissimo: decisive le testimonianze dei pentiti, secondo cui l'avvocato («Se volevi aggiustare un processo in appello dovevi andare da lui») non avrebbe mai rilasciato fattura. De Benedictis è invece coinvolto a Lecce in un secondo processo per traffico di armi anche da guerra: il 28 giugno, in abbreviato, rischia altri 10 anni. L'indagine della Procura di Lecce sulla corruzione in atti giudiziari (affidata ai carabinieri) non è ancora conclusa.

LO SCANDALO

«Shopping in orario di lavoro» arrestato comandante dei vigili

Lucera, l'indagine partita da un esposto anonimo
L'accusa: usava l'auto di servizio per motivi privati

FILIPPO SANTIGLIANO

● **LUCERA.** Utilizzava l'auto di servizio per fare shopping, recarsi dagli amici, incontrare la sua compagna. Tutto tranne che il lavoro, ovvero il comandante della Polizia locale di Lucera. Con l'accusa di peculato, truffa, falso in atto pubblico ed anche quella non meno sensibile di rivelazione dei segreti di ufficio, il comandante dei vigili urbani di Lucera, Beniamino Amorico, è stato arrestato e messo ai domiciliari dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Foggia dopo una indagine durata oltre un anno e mezzo e conclusasi con una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Foggia.



Beniamino Amorico

Con lui ci sono altri sei indagati: quattro cittadini, un pubblico ufficiale e un avvocato.

L'indagine, partita da un esposto anonimo alla Guardia di Finanza, è iniziata a febbraio 2020 e si è conclusa nel settembre 2021. Durante questo periodo i finanzieri hanno monitorato gli spostamenti di Amorico a bordo dell'auto comunale, una Giulietta blu, constatando che quasi tutti i giorni dopo aver certificato la propria presenza in servizio, l'ufficiale si allontanava per fare spese o andare a prendere caffè con gli amici. In un caso, Amorico sarebbe andato con la sua compagna a Marina di

Lesina, centro balneare della riviera nord del Gargano, dove i due hanno fatto una lunga passeggiata. Non solo, sempre con la stessa auto Amorico sarebbe andato fuori regione per questioni personali, a Foggia per incontrare un rivenditore di cucine; avrebbe accompagnato una parente in ospedale; ed una volta avrebbe utilizzato «l'auto blu» anche per andare al cimitero. Complessivamente, secondo l'accusa, nel periodo d'indagine Amorico ha totalizzato 53 ore di assenze ingiustificate dall'ufficio ed ha percorso circa 3000 chilometri con l'auto comunale. Il comandante dei vigili è anche accusato di avere redatto atti falsi relativi alle proprie attestazioni di servizio e all'uso della vettura del Comune, avrebbe in sostanza accomodato pratiche amministrative in favore di conoscenti, emesso o retrodatato falsi permessi Ztl per rimuovere multe. Amorico è tra le altre cose anche accusato di rivelazione del segreto di ufficio per aver svelato a conoscenti, dati sensibili relativi ai report regionale sulla pandemia e riservati al suo ufficio.

L'indagine della Guardia di Finanza ha ovviamente scosso la cittadina di Lucera e l'amministrazione comunale che in queste ore dovrebbe assumere la decisione di sospensione del dirigente della Polizia locale. Nessun commento per il momento da Palazzo Mozzagrugno, sede del Municipio lucerino.

CAPPARELLI E I DUE CIANCIO

Gazzetta, 3 indagati per la bancarotta «Hanno fatto fallire l'ex società editrice»

● **BARI.** Edisud e la sua controllata Mediterranea, un tempo rispettivamente società editrice e società proprietaria della testata della «Gazzetta», sono state dichiarate fallite il 15 giugno 2020 su richiesta della Procura di Bari. Il procuratore Roberto Rossi e i sostituti Lanfranco Marazia e Luisiana Di Vittorio ritengono che il dissesto delle due società, con un buco da 40 milioni di euro, sia stato causato dalle operazioni dolose dei loro amministratori. È per questo che ieri la Finanza ha notificato un avviso di conclusione delle indagini all'ex direttore generale Franco Capparelli, 78 anni, e agli ex legali rappresentanti e consiglieri delegati Mario e Domenico Ciancio Sanfilippo, 89 e 47 anni, padre e figlio che della Edisud sono stati anche azionisti. L'accusa, secondo le rispettive responsabilità, è di concorso in bancarotta fraudolenta distrattiva e preferenziale aggravata e di bancarotta societaria aggravata.

I tre indagati (assistiti dall'avvocato Filiberto Palumbo) potranno ora chiedere di essere sentiti o presentare memorie: la Procura poi deciderà se chiederne il rinvio a giudizio. L'inchiesta è partita da un esposto dei giornalisti della «Gazzetta» (con l'avvocato Gaetano Sassanelli) e si basa sulle relazioni dei curatori fallimentari e sulla perizia predisposta dai commercialisti Massimiliano Cassano e Michele Danza. Nel fascicolo anche quanto emerso nelle indagini sulla Popolare di Bari, che nel 2016 aveva finanziato per 37 milioni l'acquisto del 30% della «Gazzetta», valutandola dunque 100 milioni di euro. Un tesoretto dissipato fino al fallimento.

IPm ritengono che gli amministratori abbiano aggravato lo stato di dissesto di Edisud «per almeno 11,5 milioni» proseguendone l'attività aziendale tra 2012 e 2019 nonostante un progressivo decremento dei ricavi che, tra 2016 e 2019, avrebbe creato un deficit di cassa di 15,8 milioni: e così da un lato l'azienda non avrebbe pagato debiti tributari per 6,4 milioni e Inps per 8,4 milioni (da qui l'accusa di bancarotta societaria), dall'altro Capparelli e i Ciancio tra 2016 e 2018 si sarebbero liquidati rimborsi spese e spese di rappresentanza «prive di giustificazione economica» per 192mila euro (da cui l'accusa di bancarotta fraudolenta per distrazione e preferenziale). A Capparelli e Domenico Sanfilippo è contestato anche il dissesto di Mediterranea, pro-



prietaria della testata della «Gazzetta» e il palazzo barese di via Scipione L'Africano. La Procura ritiene che tra il 2013 e il 2018 l'esercizio dell'impresa abbia aggravato il dissesto per 5,6 milioni, con

un deficit monetario pari a 3,5 milioni tra 2016 e 2019, facendo deprezzare sia la testata (valutata 25 milioni) che l'immobile su cui sono state iscritte ipoteche per 12 milioni a fronte dei mutui concessi in favore della Edisud. Anche in questo caso, a fronte del dissesto societario, tra 2016 e 2018 Capparelli avrebbe percepito indebitamente dalla Mediterranea rimborsi spese e spese di rappresentanza per 152.937 euro.

Gli avvenimenti vanno contestualizzati. Il 24 settembre 2018 il Tribunale di Catania ha sottoposto a misure di prevenzione il patrimonio di Mario Ciancio, consegnando anche Edisud nelle mani di due commissari giudiziali. Il sequestro (poi definitivamente dichiarato illegittimo) è stato revocato il 24 marzo 2020. Ciancio, rientrato nella disponibilità dei suoi beni, decise a quel punto di mettere Edisud in liquidazione. Tre mesi dopo l'intervento della Procura di Bari ha portato il Tribunale a dichiarare il fallimento delle due società, disponendo l'esercizio provvisorio che ha consentito, dopo un fitto di ramo d'azienda e sei mesi di sospensione delle pubblicazioni, la presentazione di un concordato fallimentare da parte della newco Edime (Editrice del Mezzogiorno) che dal 19 febbraio ha riportato la «Gazzetta» in edicola.

LA REPLICA - In serata è giunta la replica dell'editore Mario Ciancio Sanfilippo che respinge le accuse: «Parole ingiuste. Per il mantenimento dei valori attivi, tangibili e intangibili, nonché per la salvaguardia della forza lavoro impiegata nella conduzione dello storico quotidiano, sono intervenuto con il mio patrimonio personale versando, dal 1996 ad oggi, più di 30 milioni di euro», afferma. «Quando nel 2020 mi sono reso conto che la crisi del settore era diventata per me insostenibile - aggiunge Ciancio Sanfilippo - le mie partecipazioni in Edisud e Mediterranea sono state messe gratuitamente e ufficialmente a disposizione di chiunque volesse rilevarle, purché con intenti e impegni seri che rispettassero la testata ed i suoi lavoratori. Sono felice che un nuovo editore stia consentendo al giornale che si identifica nella Puglia e nella Basilicata di proseguire una storia straordinaria iniziata nel 1887. E dimostrerò che ho sempre sostenuto la Gazzetta del Mezzogiorno con convinzione, garantendo autonomia e indipendenza a tutti i giornalisti che vi hanno lavorato, mai facendo mancare - chiosa Mario Ciancio Sanfilippo - ogni concreto sostegno, almeno fino a quando le mie finanze lo hanno consentito, per far sì che potessero esprimersi in piena libertà».

[g.l.-m.s.]